

Il Papa ha lasciato Castelgandolfo fra devote manifestazioni di popolo

CITTA' DEL VATICANO, 29 Oggi alle 13.10 il Santo Padre è rientrato nel suo appartamento in Vaticano, dopo avere lasciato Castelgandolfo alle ore 12.32. Il congedo dalla popolazione di Castelgandolfo è stato molto affettuoso, commovente. Nonostante l'inclemenza del tempo, una grande folla si era radunata fino dalle 11 nella Piazza del Plebiscito, aspettando di vedere il Papa al balcone e salutarlo e ricevere la Benedizione.

Poco dopo il violento temporale, che si era scatenato su Roma, raggiungeva anche la ridente cittadina laziale ed obbligava la folla a ritirarsi, ma non appena passato il violento rovescio, tutti riprendevano i loro posti in attesa del Papa. Non mancava nessuno. Sul balcone del Municipio erano tutte le autorità locali. Sulla Piazza le piante della folla erano formate da tutte le organizzazioni locali, Balilla, Avanguardisti e Giovani Italiane in divisa.

Il congedo del personale

Frattanto il Papa aveva approfittato dell'attesa e del lieve ritardo, imposto dal maltempo, per ricevere il personale delle Ville Pontificie, presentato dal direttore comm. Emilio Bonomelli. Pio XI pronunciava brevi parole di affettuoso commiato, ringraziando tutti per la fedele opera svolta, allo scopo di rendere sempre più gradevole il suo soggiorno in mezzo a loro. Partendo lasciava ancora una volta quella sua cara Villa estiva nelle loro mani, e sapeva di lasciarla in buone mani. Si raccomandava che continuassero a preparare per il Papa, come hanno fatto sempre, promettendo che, da parte Sua, non si sarebbe dimenticato di loro. Infine si diceva lieto di benedirli nella luce della vigilia della Festa di Cristo Re.

Dopo questo colloquio con i suoi vicini dipendenti di Castelgandolfo, il Papa voleva fare una breve corsa in automobile fino alla Centrale elettrica nella Villa Pontificia, per vedere il luogo dove ha stabilito che sorge una nuova Specola. Quindi rientrava a Palazzo e si disponeva alla partenza.

La benedizione al popolo

L'ultimo gesto del Pontefice fu il saluto alla popolazione. Quando Sua Santità apparve al balcone le acclamazioni ed i battimani raddoppiarono. Pio XI, col gesto, ottenne un po' di silenzio e poi, ad alta voce, pronunciò la formula della Benedizione Apostolica, che tutti ricevettero con grande devozione, prorompendo poi in nuovi applausi vivissimi e replicati. Il Papa si tratteneva ancora qualche momento, a salutare con cenni di ambo le mani, e poi si alzò e scese al nascondiglio, per il quale discese al

piano di Villa Principe. Qui attendevano le automobili.

Il Papa salì nella Sua, nella quale prese posto anche Mons. Calori di Vignale, funzionante da Maestro di Camera. Frattanto gli altri dignitari vaticani occupavano anche loro i posti già stabiliti nelle quattro automobili, che avrebbero accompagnato quella del Pontefice. Precedeva la macchina col Governatore Marchese Serafini, il colonnello Comandante la Gendarmeria pontificia e l'Esente delle Guardie Nobili pontificie di servizio, Conte Valentini. Seguivano, dopo l'automobile pontificia, quella con Camerieri segreti partecipanti, i monsignori Confalonieri, Venini e Corallo; quelle con il medico Prof. Amintore Milani, il Maestro di Camera Comm. Pio Manzoni, l'Infermiere Fratelli Faustino, e l'Esente dell'ultima, con l'aiutante di Camera ed il personale di servizio. Le automobili pontificie furono accompagnate fino all'uscita della villa da quella del Direttore delle Ville Pontificie Comm. Bonomelli. Fuori del cancello, nella galleria di sotto, attendeva, con la sua automobile, il Podestà di Castelgandolfo Conte Frontoni, il quale ha accompagnato il corteo pontificio fino alla Città Vaticana. Erano presenti, e al passaggio furono salutati e benedetti dal Santo Padre, il Vice Questore Comm. Cosma Minervini, il Comandante del Fascio locale dott. Latorcia ed il tenente Geoffroy, Comandante del Distaccamento dei Reali Carabinieri.

Il rapido tragitto

Il percorso da Castelgandolfo al Vaticano è fatto lungo lo stesso itinerario dell'anno passato, cioè Via Appia Nuova, Appia Pignatelli, Appia Antica, Zona archeologica, Ponte Palatino, Lungotevere alla destra del fiume, e Via della Consolazione.

Lungo il passaggio numerosi gruppi sostavano in attesa, nonostante il tempo cattivo, e con applausi ricambiavano la Benedizione del Papa. La dimostrazione fu particolarmente imponente alle Catacombe di S. Callisto, ove gli alunni dell'Istituto Salesiano salutavano e lanciavano fiori sull'automobile del Pontefice. Rientrato alle 13.10 in Vaticano, il Santo Padre si congedava da quelli che l'avevano accompagnato, e rientrava nella Sua stanza, ma soltanto per uscirne poco dopo, giacché, alle 13.50, usciva nuovamente in automobile per una passeggiata nei Giardini Vaticani. Con questo Pio XI è ritornato alle Sue abituali occupazioni romane, le quali domani avranno una prima imponente pubblica manifestazione nell'udienza per l'ingente numero di coppie di sposi nuziali, che sono in attesa della Sua Benedizione.

LA CHIESA NEL REICH

SITUAZIONE TESA A SALISBURGO

Un appello del Gauleiter

VIENNA, 29 sera Molta stampa straniera si fa eco degli incrementi avvenuti nei mesi e nella situazione religiosa nel Reich. La Basler Nachrichten dice che il conflitto era prevedibile già per il fatto che da parte del Regime non ci fu alcuna sostanziale concessione, malgrado il sollecito atteggiamento lunganime del Cardinale Innitzer e della Chiesa austriaca. Quanto in Austria fosse vivo il desiderio di una parola conciliatrice e confortatrice da parte dei fedeli, s'è potuto notare quando il Cardinale convocò i fedeli nel Duomo: fu uno straripare enorme di folla e si dovette lasciare aperte le porte, perché molti dovettero attendere sulla strada.

Anche i più arrendevoli e concilianti fra i cattolici han dovuto ormai convincersi che la campagna antireligiosa è prestabilita come un piano politico, ed è perseguita con ritmo inesorabile, con restrizioni continue e con la soppressione di tutti gli istituti religiosi, dai Collegi, agli Ospedali, agli organismi assistenziali e di Azione Cattolica.

Il Tild di Amsterdam si occupa lungamente della campagna anticlericale in Austria. Scrive il giornale: «L'Austria non è il caso di istigare, come in Germania, una confessione contro l'altra; né si possono trascurare i cattolici come fossero una insignificante minoranza. Si tenta invece di far leva sull'elemento anticlericalista di certi circoli e di certe categorie alte e basse della popolazione, tentando persino di dividerlo il Clero, mettendolo in contrasto coi supergiori; inoltre si vorrebbe creare, più che in Germania, un antagonismo regionale tra il cattolicesimo dell'Austria e la Chiesa di Roma».

Il Vaterland di Lucerna si occupa dell'artificiosa, futilità e già fallita campagna per far apostatare dei sacerdoti, di cui però si si guarda bene dall'indicare i nomi.

Si apprende da Salisburgo che in quella regione il clima politico è spirituale e sempre altamente turbolento. Tuttavia bisogna segnalare un appello del Gauleiter provinciale alle formazioni naziste per «la pace religiosa», disapprovando ogni addebito recato ad essa e alla libertà di religione. Però... però in cauda venenum: questi appelli nel suo appello il Gauleiter, dice vengono da una parte della Chiesa, e annuncia misure per impedirli.

Come rovesciamento distinto di situazioni e di valori non c'è male. La Chiesa, in sostanza, attaccherebbe la sua stessa libertà!

Un ragionamento, a dir vero, che, oltre tutto, non si accorda molto col buon senso.

In ultimo, però, il Gauleiter ammette e concede che nelle fila naziste si siano potuti infiltrare elementi indisciplinati e irresponsabili. In quella regione continua poi la campagna per l'apostasia e l'Ufficio Civile di Salisburgo comunica che, dopo il discorso di parecchi, 1154 cattolici avrebbero abbandonato la Chiesa.

Nel suo soggiorno a Vienna Hitler si sarebbe interessato alla controversia; si smentisce però la voce di un possibile colloquio fra Hitler e il Card. Innitzer, sebbene si parli di ammissione atte a creare quella ipotetica lusinghiera, di cui si discute troppo spesso ma che non presenta mai positive conclusioni.

Si riferisce anche che nei territori del Reich, e particolarmente in Baviera, non esiste più una scuola confessionale.

La chiusura del Padiglione pontificio

La statua della Vergine continuerà a proteggere Parigi

PARIGI, 29 sera (B. F.) - Con la chiusura del Padiglione pontificio è scomparso l'ultimo vestigio dell'Esposizione internazionale di Parigi, alla quale il bell'edificio, trasformato in Padiglione mariano, era sopravvissuto durante un anno per concessione speciale delle autorità governative e municipali.

Il successo del Padiglione pontificio ha superato tutte le previsioni e battuto tutti i primati nei confronti degli altri padiglioni dell'Esposizione di Parigi. Basti dire che quasi 10 milioni di persone lo hanno visitato. Fin dalla sua apertura, i visitatori vi affluirono alla cadenza di 9000 all'ora.

Presiedendo la solenne cerimonia di chiusura, il card. Verdier, arcivescovo di Parigi, si è rallegrato di questo successo col Commissario R. P. de Reviere di Mauny: che aveva già, con perfetta riuscita, organizzato il Padiglione delle Missioni all'Esposizione Coloniale di Parigi nel 1931. L'arcivescovo ha rievocato la memorabile visita fatta lo scorso anno al Padiglione pontificio dal Cardinal Pacelli, Segretario di Stato. Ha concluso esprimendo l'augurio che almeno il campanile del padiglione sia conservato affinché dall'alto di esso e spienza, ancora giorno e notte, nel cielo della capitale, la statua dorata della Vergine, Regina e protettrice della Francia.

Questa riproduzione del campanile dovrebbe sorgere, questa volta, tutta di pietra e di marmo, su una collina dominante la Capitale, per essere, in faccia alla Basilica del Sacro Cuore di Montmartre, l'altare della statua della Vergine protettrice della nostra città, l'ex voto dei parigini per la pace mantenuta.

La somma necessaria, valutata a un milione di franchi, verrebbe raccolta a mezzo di sottoscrizioni pubbliche.

L'arcivescovo di Parigi ha colto l'occasione per rinnovare ai cattolici francesi le consegne di azione fiduciosa e alacre per restituire alla Francia la forza morale e il prestigio che ne fecero in passato un esempio per tutte le nazioni.

La "Cappella degli Ostaggi" inaugurata a Parigi

PARIGI, 29 sera (B. F.) - L'arcivescovo di Parigi, card. Verdier, ha benedetto la Cappella degli Ostaggi che la pietà dei parigini ha eretto, nella rue Haxo, in memoria del sacrificio dei preti e dei monaci che, nelle tragiche giornate della Comune di Parigi, furono massacrati in quel luogo, esattamente il 28 Maggio 1871, in occasione della fede.

L'arcivescovo, in una commovente allocuzione, ha rievocato lo spunto dei martiri che oggi sono oggetto di venerazione nazionale, mentre i nomi dei loro carnefici sono esecrati. Alludendo al fatto che, intorno alla nuova cappella, i cattolici hanno organizzato un complesso di opere sociali e caritative destinate all'assistenza della popolazione di quel quartiere operaio e formato una lega contro l'influenza del comunismo ateo, il Card. Verdier ha aggiunto: «Il sangue dei martiri è un seme di cristianità». Su questa stessa terra irrigata dal loro sangue fioriscono oggi le più belle iniziative cristiane. Nulla si può fare di bello e di grande se non si accetta il sacrificio. Abbiamo visto ciò che diveniva il nostro Paese quando si abbandonava alle sue divisioni e al suo debole. La pace è stata salvata per miracolo e dobbiamo accettare tutti i sacrifici necessari alla Patria se vogliamo che la pace sia duratura».

Nel pomeriggio ha avuto luogo, presieduto da Mons. Grépin, vescovo ausiliario, un commovente pellegrinaggio di fedeli sul luogo del martirio.

Schuschnigg non ha voluto assistere ai funerali del padre

VIENNA, 29 sera Circa la sorte dell'ex Cancelliere Schuschnigg si apprende che la sua condizione di prigioniero del Reich ha avuto una dolorosa conferma e riprova, con la proibizione fattagli di assistere ai funerali del suo padre, che si recò al Cimitero di Hitzing, dove il maresciallo Arturo von Schuschnigg riposa.

Prima l'ex Cancelliere era stato autorizzato a partecipare ai funerali, ma poi il permesso fu ritirato col pretesto che il prigioniero «non godeva buona salute». Come si è potuto notare, il permesso di visitare la signora Schuschnigg, sofferente. In quanto al defunto Maresciallo padre dell'ex Cancelliere, gli sono stati ricusati gli onori militari; il Governo non era affatto rappresentato e per di più gli agenti della Gestapo hanno preso nota dei partecipanti ai funerali. La bara è stata sepolta, come di consueto, nel cimitero di Hitzing, dove il defunto Maresciallo è sepolto.

Le nozze del Duca di Ancona con Maria di Borbone

MONACO DI BAVIERA, 29 sera Oggi nella cappella del Castello di Mymphenburg, è stato celebrato, in forma solenne, il matrimonio delle LL. AA. RR. il Duca di Ancona con la Principessa Maria di Borbone.

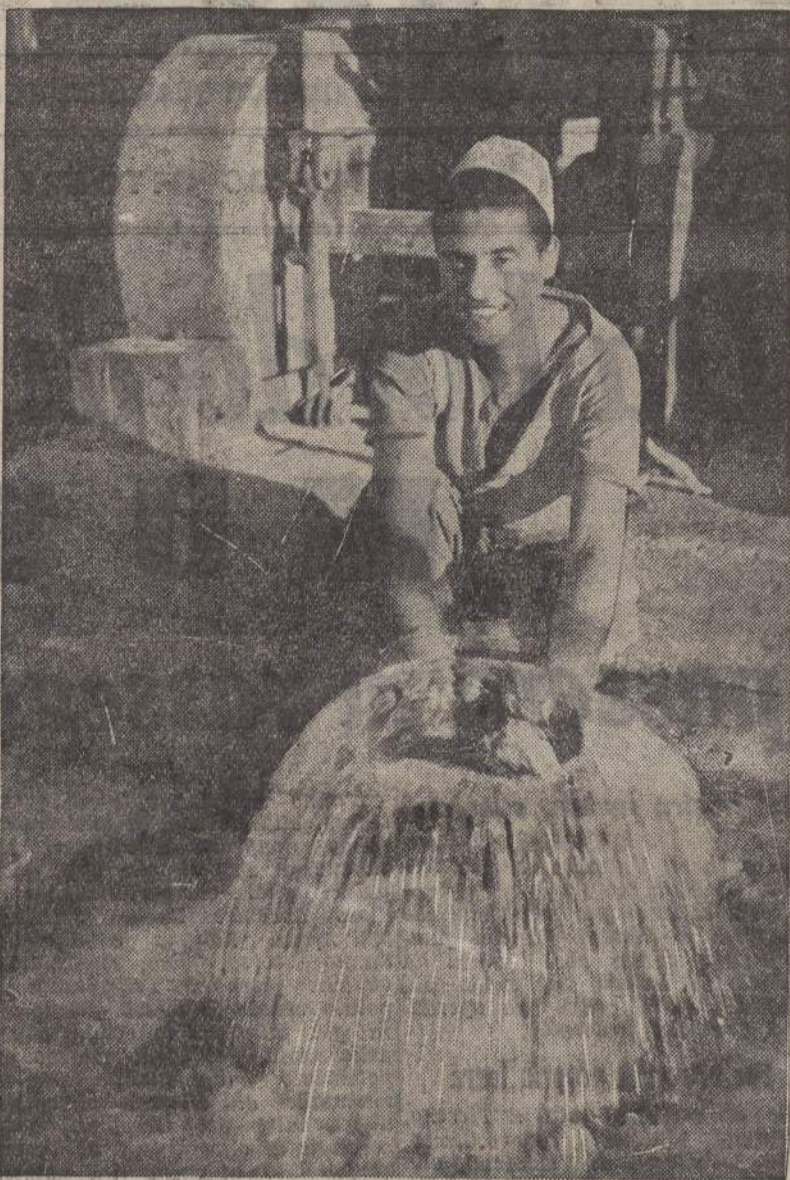
Verso le ore 11 il nozze si sono presentati i primi invitati, tutti alte personalità delle Case dei Wittelsbach, di Borbone, di Sassonia, di Coburgo e Gotha. Quasi contemporaneamente ai Principi sposi, si vedono giungere le LL. AA. RR. il Principe di Piemonte, la Principessa Maria e la Principessa Mafalda, il Conte di Torino e tutti i Duchi della Casa di Genova, già ieri presenti al ricevimento, più S. A. R. il Duca di Pistoia, giunto quest'oggi, arrivato anche S. E. Adalberto, il Ministro Pittalà, Console Generale di Italia a Monaco, e numerosi alti funzionari di Casa Reale.

La solenne funzione religiosa è stata celebrata dall'Arcivescovo di Monaco Cardinal Faulhaber, che vestiva i paramenti cardinalizi, assistito da altri prelati. Testimoni erano S. A. R. il Principe di Piemonte e S. A. R. il Kronprinz Rupprecht. Il Cardinale ha rivolto una breve allocuzione ai Principi sposi, in cui ha spiegato il profondo significato della forma liturgica del matrimonio cattolico. A cerimonia ultimata, S. E. l'Ambasciatore Atollone ha portato, tra gli altri, tutti gli italiani intervenuti, l'augurio nuziale all'Augusta coppia. Alle ore 13.30 ha avuto luogo un banchetto offerto dalle LL. AA. RR. i Duchi di Calabria genitori della sposa, cui hanno partecipato tutti gli invitati alla cerimonia ecclesiastica, in oltre 82 alte personalità. Questa sera le LL. AA. RR. i Principi di Ancona sono partite per Bolzano.

Disgrazia aviatoria

ROMA, 29 sera Il giorno 18 corrente un apparecchio dell'aeroporto di Mirafiori, pilotato dal sergente maggiore Italo Giussani, durante una esercitazione di volo acrobatico in formazione veniva a collisione con un altro apparecchio e precipitava. Il pilota che ha fatto uso del paracadute da altezza insufficiente è deceduto. L'altro apparecchio è riuscito a rientrare all'aeroporto regolarmente.

ITALIA IN AFRICA



L'acqua sorge fresca e pura dalla terra, perforata con un profondo pozzo artesiano.

OPINIONI

La "Religione" del Nazional-socialismo

Sulla Frankfurter Zeitung del 21 ottobre, si possono leggere queste parole, rivolte dal gauleiter Schmidt ai giovani del Castello dell'Ordo di Crociferi:

«... La concezione delle eterne leggi divine derivante dalla libera ed intima convinzione di ogni nazional-socialista, è anche confessione di Dio... il nazional-socialismo crede in Dio. L'accusa di ateismo è quindi, per il nazional-socialista, la più grande offesa e la più profonda ingiuria. Perché noi riconosciamo le leggi della Creazione e ci sforziamo di vivere secondo esse, di conoscere ed applicare il senso, sia molte volte più fedeli e religiosi... di coloro i quali per auto-divinizzazione dogmatica, negano le leggi naturali e perciò stanno in contraddizione con la realtà della creazione e quindi con Dio stesso».

E' destino che il cattolicesimo abbia ad essere combattuto in nome delle «leggi naturali», sebbene, in tre secoli da quando cioè il pensiero scientifico moderno ha preso un indirizzo sistematico, la «vera scienza» è mutata continuamente mentre il cattolicesimo è rimasto quel che era.

Si può dire non vi sia stata generazione che non abbia avuto le sue leggi naturali da imporre alla Chiesa. Sicché è molto difficile dir cose nuove, anche la tesi del gauleiter Schmidt, la quale d'altronde, secondo la linea ideologica nazista, ha colore pantistico.

La novità, se mai, è in questo: che una volta le «conquiste della scienza» cercavano d'importi con la persuasione e con una divulgazione tendenziosa a quella però tutti potevano rispondere; oggi queste medesime conquiste sono obbligatorie per tutti i cittadini di un determinato Paese: «dogmi» nient'altro rivelati da una «religione» nuova. La quale «religione», indigena per antonomasia, non ammette la coesistenza di «fedi straniere» specialmente se hanno un carattere e un significato universale. Al massimo potrà concedersi un'eredità cristiana, cioè appartenere esteriori destinate a soddisfare il tradizionalismo di generazioni che vengono al tramonto.

Dopo di che si continuerà a dire che la «fede» è politica e non religiosa. Cattolico politico, infatti, è colui che nella vita pratica si attiene alla legge morale della Chiesa. Cioè il cristiano coerente. Il cristianesimo è ammesso nel III Reich, purché sia incoerente, soltanto allora è spositivo.

La Religione nella Spagna Rossa

Alcuni giorni or sono una nota Havas riprodotta da quasi tutta la stampa internazionale dava notizia che a Barcellona «per la prima volta dall'inizio della guerra» s'era celebrato pubblicamente un funerale religioso.

Altre «fedi» agenzie han diramato alla stampa le immagini fotografiche del «mercoledì» e «sabato» perché la Spagna detta legge è il solo Paese del mondo nel quale il culto pubblico sia proibito.

Ora, prendendo lo spunto da questo episodio, il Tempo pubblica un singolare articolo sull'avvenire della Spagna. Il grave organo parigino vede nel seppellimento religioso di Barcellona una tappa nuova sulla via che da condurre, oltre ogni ostacolo, alla tregua delle passioni e alla riconciliazione: «dogmi» poi il liberalismo di cui sarebbe prova nel campo religioso il governo del gen. Negri, e ne attribuisce il merito alla presenza in Catalogna di centomila esuli baschi. E poi continua:

«... Nel momento che il mondo in generale soffre di una crisi gravissima dovuta soprattutto all'affievolimento dei valori spirituali e morali, non è cosa indifferente constatare che i baschi pur nelle angosce della tragedia più atroce hanno conservato intatta la loro spiritualità e sono anche riusciti a diffonderla oltre le loro frontiere etniche... Un tal popolo merita certo di essere considerato uno dei più saldi fortili della civiltà occidentale e, non fosse altro che per questo, merita di mantenere la sua piena e libera personalità in un regime politico capace di proteggerlo in modo permanente dagli uragani che scoppiano periodicamente a sud dei Pirenei. Ne va dell'interesse della pace che può essere mantenuta e stabilita solo dalla stabilità degli istituti...».

A noi sembra che il pensiero reale del anonimo collaboratore del Tempo sia alquanto diverso: pare infatti che il volga la mente ad una Stato basco, autonomo, ca-

IN SPAGNA

Attività dell'aviazione legionaria

SARAGOZZA, 29 sera Le condizioni meteorologiche hanno avvertite in questi ultimi giorni l'attività bellica dell'aviazione legionaria. Sono state però effettuate ugualmente incursioni sugli impianti militari e portuali di Barcellona e di Valenza provocando incendi ed esplosioni e danni che si possono valutare assai gravi.

Stamani quindici velivoli hanno effettuato un'azione bellica sulle posizioni occupate dal nemico a nord di Barcellona, nel settore del basso Ebro colpendo in pieno le robbi e provocando gravissimi danni ai lavori di trinceramento e fortificazione che il Comando rosso del settore continua a mantenere attivi. Un gruppo di caccia legionario ha invece compiuto una crociera di vigilanza nel settore del basso Ebro senza alcun esito per non avere incontrate le formazioni aeree avversarie. La reazione antiaerea avversaria è sempre viva nel settore del basso Ebro dove sono state rilevate e individuate nuove posizioni di batterie contreree. Cinque velivoli da bombardamento hanno effettuato un'azione bellica sul porto di Valenza provocando gravi danni ai magazzini portuali.

Funzione religiosa a Roma per i Caduti delle Legioni e della Falange

ROMA, 29 sera Nella ricorrenza del V anniversario della fondazione della falange spagnola, la rappresentanza della Falange Española Tradicionalista Yo De Las J. O. N. S., ha organizzato una funzione religiosa nella chiesa di S. Andrea della Valle, dove è stata celebrata una messa in suffragio dei Falangisti e Legionari caduti in Spagna in difesa della civiltà romana. Vi hanno assistito gli ambasciatori di Spagna presso il Quirinale e la S. Sede, il personale delle due ambasciate, la famiglia Reale Spagnola e l'ispettore Straordinario della Falange Española Tradicionalista Yo De Las J. O. N. S., e per l'Italia, Grecia e paesi Balcanici, Marchese Alfonso De Zayas. Alla porta centrale della chiesa, dove è stata eretta una grande croce, montavano la guardia d'onore un falangista ed una Camicia Nera.

Gravi condanne in Romania contro bulgari della Dobrugia

BUCAREST, 29 sera Il Consiglio di Guerra di Dernausti ha pronunciato sentenza contro un gruppo di bulgari della Dobrugia, accusati di alto tradimento verso lo Stato. Il richiama l'attenzione Conga-bas, stato condannato a 15 anni di lavori forzati, a 10 anni di degradazione civile e a 30 mila ley di multa. Il Presidente della comunità bulgara Calcef Cazarof è stato copannato a 18 anni di lavori forzati, a 10 anni di degradazione civile e a 50 mila ley di multa.

Anche due giornalisti di origine bulgara sono stati copannati ciascuno a tre anni di carcere correttoriale e a sei anni di degradazione civile.

35 matrimoni a Littoria

LITTORIA, 29 sera Il primo giorno dell'anno XVII del'era fascista è stato iniziato a Littoria con la celebrazione di 35 matrimoni avvenuti nella Cattedrale di S. Marco. Presenti il Prefetto del Federale, il Podestà, autorità e gerarchie provinciali e cittadine e una folla di popolo. Testimoni degli sposi sono stati il Segretario federale e il Podestà di Littoria.

E. 42

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 20-20
Orario continuo
(dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 11)

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna - Via Del Monte 10 - Tel. 24-10
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 22
Salotti riservati

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20-884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 20216 - 2-0-21 Bologna)

Quadri per Chiese e Cappelle
Preventivi Gratis
F.lli ALINARI Soc. An.
Via Nazionale 8 - Firenze

VENDEMMIA 1938

Nella follatura delle vostre uve nostre ricche di corpo (acidità) usate **SOLFOSFOSGENO**, il più potente purificatore dei mosti. Il solfitante più razionale e più economico. Il Solfosfogeno si vende solo in barattoli bianchi raffinati e sigillati di varie dimensioni e cioè gr. 250, per q.li 15 uve lire 4; gr. 500 per q.li 30 uve lire 6; gr. 1000 per q.li 60 uve lire 11.

Nella follatura di tutte le vostre uve bianche sia di collina che di pianura usate **Nutrosolfogeno Tipo B**, ottimo sterilizzatore ed energico corroborante dei mosti bianchi. Il Nutrosolfogeno Tipo B si vende in scatole sigillate: dose per 5 hl. mosto lire 4,50; dose per 10 hl. lire 8,50; dose per 20 hl. lire 14; dose per 40 hl. lire 26; dose per 80 hl. lire 49.

Nella follatura di uve che danno vini rossi, tendenti alle casse che al girato usate **Nutrosolfogeno Tipo R**. Dose per 5 hl. lire 5,50; per 10 hl. lire 10,50; per 20 hl. lire 19,50; per 40 hl. lire 36,50; per 80 hl. lire 69; Avrete vini sani, più alcolici, più gustosi, inalterabili e di maggior valore.

Per acquisti rivolgersi al Consorzio Agrario Cooperativo, Per delucidazioni ed istruzioni rivolgersi al chimico agronomo

Dott. R. Tommasi - Schio
Via Pasini - Tel. 40
oppure a VICENZA Via Porti, N. 15 (vicino al Consorzio Agrario, portico avv. Cozzarini) nei giorni di Martedì e Giovedì dalle 8 alle 13.

Sotto i segni della sintesi e della brevità, da due mesi ESSO il supercarburante è chiamato **SUPER ESSO**

così da domani **STANDARD Benzina Superiore**, si chiamerà **ESSO**

ESSOLUBE Motor Oil, si chiamerà **ESSOLUBE**

MOTOL Olio Carburante Superiore, si chiamerà **ESSO DIESEL**

a mutamento di nomi immutata superiorità di prodotti.

STANDARD - SOCIETÀ ITALO-AMERICANA PEL PETROLIO - GENOVA

PRIMA TOE UNIVERSALITA' DI ROMA

NAZIONALISMO e SACERDOZIO

Se il carattere di Gesù è universale, il sacerdozio che è il prolungamento di Cristo Uomo-Dio, non può essere ristretto a contingenze di tempo o di spazio. E' questa una verità fondamentale nella Teologia pastorale e nella vita sociale della Chiesa. Se tutti i fedeli, incorporati a Cristo per il battesimo di sangue della sua Redenzione e la rigenerazione nell'acqua sacramentale, partecipano della cattolicità della Chiesa, in modo particolare ne partecipa la persona del sacerdote. Universalità che riveste la sua persona di un carattere sacro, che investe la sua vita, la sua dottrina, ogni sua parola. Si dovrebbe sentire avvicinando e ascoltando un sacerdote l'eco di quel precetto divino: «Euntes in mundum universum... Docete omnes gentes... Praedicate evangelium omni creaturae» (Marc. XVI, 15).

Il sacerdote è di tutti, il suo cuore e la sua intelligenza sono consacrati per la salvezza del mondo. E' un altro Cristo. Se il suo popolo non riceve i suoi insegnamenti non per questo diminuisce o perde il carattere universale: dall'oriente e dall'occidente accorrono a riempire la casa che non ha limiti di nazionalità. Neppure per questo cessa o deve cessare di appartenere ad una patria, ad una terra. Anche il sacerdote territorialmente ha i suoi confini, le sue barriere di monti, i suoi orizzonti, i suoi mari. Come Cristo essendo Dio non cessò di essere uomo, sentì come uomo, agì come uomo; così il sacerdote essendo pastore, non cessa di essere cittadino, e deve agire come cittadino, e soffrire come cittadino. Spesso sotto la tonaca nera di un prete si crede che sia morto ogni sentimento, ogni ardore di patria fede. Si fraintende l'amore di patria e non si pensa che solo il disinteresse e il sacrificio danno il vero valore alla vita e alle sue attività. L'assedio economico di 52 stati contro l'Italia testimoniò la profondità e la sincerità dei sentimenti del sacerdozio italiano verso

la patria, e le croci e gli anelli episcopali generosamente offerti significano col sangue del P. Giuliano massacrato da orde barbariche che la Chiesa santifica perfino l'affetto e il sacrificio per la difesa della giustizia e dell'integrità dei popoli.

E' antico pregiudizio, fondato su vizi preconcetti di un vano materialismo o di un superbo razionalismo, ripetere a proposito dell'amore verso la patria e dell'amore verso Dio: non si può servire a due padroni. Non si serve a due padroni, perché uno solo è il Padrone, una sola l'Autorità: Dio. Nel concetto cristiano ogni autorità viene dall'alto, e rappresenta l'autorità stessa di Dio. Come in Cristo due nature, e due attività, divina ed umana, si uniscono in una sola persona, così comprensibile e santa diventa nel sacerdote l'unione dei doveri sacerdotali e civili. E' lo spirito che domina e piega la materia, è lo spirito che sta dietro le baionette e i cannoni, è lo spirito che crea la santità e l'eroismo è stato nobilmente affermato. Il sacerdote non soltanto ha una regalità indissolubile nel regno dello spirito, ma, se occorre, sa impugnare le sue armi, scavare le sue trincee, non indietreggiare di fronte alla morte. Cristo amò la sua patria, pianse la futura rovina di Gerusalemme.

Ogni sacerdote che non ama il suo paese, il suo popolo, la sua patria, e non contribuisce al suo benessere e alla sua felicità, è per ciò stesso un foggiascio.

Forse nessuna persona è più atta a realizzare questo amore quanto la sua che è segregata dalle preoccupazioni terrene, senza vincoli di famiglia o di sangue. Certo come sempre, segno di contraddizione, la dottrina della Chiesa traspare e le opinioni degli uomini nettamente, senza pregiudizi, con spavente, a due tagli. Ne quid nimis: ritagli l'insano patriottismo che si pretende in esagerato nazionalismo come condanna il tiepido in-



NELLA FESTA DI CRISTO RE

differentismo verso la Patria e verso lo Stato. Una statolatria che misconosce i diritti di Dio, della sua Chiesa, i diritti sacri ed inviolabili degli individui e dei popoli, che non tien conto dei beni naturali e tradizionali delle nazioni viene ugualmente anatematizzata, che l'atteggiamento di coloro che tirano al proprio interesse o che trascorrono per timore la vita dietro alle persiane.

Come Cristo rispettò le leggi della sua patria e le volle osservate dai suoi discepoli, così non solo in teoria, ma anche in pratica, non attestano nel linguaggio silenzioso del cuore, ma sul pulpito e nell'esercizio del suo ministero il sacerdote è tenuto a inculcare il rispetto alle autorità legali e ai loro decreti legislativi e amministrativi che tendono al mantenimento e allo sviluppo della legalità, del benessere e della potenza dello stato. Correlativo dovere dello Stato a difendere e salvaguardare i diritti delle coscienze, della Chiesa, di Dio. Perciò risuonano forti le parole dell'Apostolo «Tributate dunque a ciascuno ciò che gli dovete: a chi l'imposta, l'imposta; a chi il tributo, il tributo; a chi il rispetto, il rispetto; a chi l'onore, l'onore» (Rom. XIII, 7).

Sia in pace che in guerra il sacerdote ha la sua missione che è missione di solidarietà, di unione, di bene. Per la sua vocazione nemico di turbolenze, di abusi, di rivolte è sentinella pronta sugli spalti della civiltà a ripetere le parole della giustizia contro sciovinismo o liberalismo, individualismo assoluto o comunismo esagerato. Non c'è forma di governo con la quale la Chiesa non possa accordarsi, tendere la sua mano conciliatrice come ci attesta il diritto ecclesiastico concordatario. Così il sacerdote al di sopra di ogni umana contingenza riconosce ogni forma di governo legale, ogni legale autorità: «Ogni persona sia sottomessa alle autorità superiori, perché non vi è autorità che non venga da Dio, e quelle che esistono

son istituite da Dio; e quindi chi si oppone alle autorità, si oppone all'ordine di Dio» (Rom. XII, 1-2).

Ma poiché la difesa del diritto naturale e divino e dei diritti della Chiesa non è atto d'indisciplina, è degno di ammirazione il gesto del sacerdozio cattolico che insorge contro le violenze circa il campo spirituale di suo esclusivo dominio, e circa la legislazione ecclesiastica nel campo pedagogico e sacramentale. Rea così il più grande beneficio alla civiltà lottando pro aris et focis, in difesa della fede e del focolare, come oggi solo nel linguaggio silenzioso del cuore, ma sul pulpito e nell'esercizio del suo ministero il sacerdote è tenuto a inculcare il rispetto alle autorità legali e ai loro decreti legislativi e amministrativi che tendono al mantenimento e allo sviluppo della legalità, del benessere e della potenza dello stato. Correlativo dovere dello Stato a difendere e salvaguardare i diritti delle coscienze, della Chiesa, di Dio. Perciò risuonano forti le parole dell'Apostolo «Tributate dunque a ciascuno ciò che gli dovete: a chi l'imposta, l'imposta; a chi il tributo, il tributo; a chi il rispetto, il rispetto; a chi l'onore, l'onore» (Rom. XIII, 7).

Sia in pace che in guerra il sacerdote ha la sua missione che è missione di solidarietà, di unione, di bene. Per la sua vocazione nemico di turbolenze, di abusi, di rivolte è sentinella pronta sugli spalti della civiltà a ripetere le parole della giustizia contro sciovinismo o liberalismo, individualismo assoluto o comunismo esagerato. Non c'è forma di governo con la quale la Chiesa non possa accordarsi, tendere la sua mano conciliatrice come ci attesta il diritto ecclesiastico concordatario. Così il sacerdote al di sopra di ogni umana contingenza riconosce ogni forma di governo legale, ogni legale autorità: «Ogni persona sia sottomessa alle autorità superiori, perché non vi è autorità che non venga da Dio, e quelle che esistono

Benvenuto Matteucci

"Rivolta di palazzo" a Ginevra

GINEVRA, 29 sera. A proposito delle conseguenze della rivolta di Palazzo avvenuta in questi giorni nel Segretariato della Lega, contro il Segretario generale Avenol, da parte degli estremisti di sinistra, oggi si annuncia da fonte autorizzata la partenza del Capo di Gabinetto del Segretario generale, l'ebreo Hoden, no antifascista. Dato che questo funzionario avrebbe resistito a dimissionare, è stato soppresso, col pretesto di economie, il posto che gli occupava.

Si prevede che varie altre soppressioni di posti e di altre numerose dimissioni seguiranno.

Le sorprese di tre selvaggi al contatto con la civiltà

S. PAULO DEL BRASILE, 29 sera. E' rientrata la spedizione, che ha raggiunto la Serra Do Roncador e che era capitata dal giornalista italo-brasiliano, Villy Aureli. Insieme a numeroso materiale etnografico, botanico e zoologico, la balenera "Piratina", ha condotto a S. Paulo anche tre indiani caraja, che avevano servito di guida agli esploratori e che sono stati condotti a S. Paulo per premio. I tre indiani giganteschi e selvaggi hanno destato la generale curiosità. Essi sono stati ricevuti dall'Interventore, al quale hanno consegnato le insegne di Capo tribù, indubbiamente la loro meraviglia al contatto della civiltà, che nemmeno sospettavano.

Portati a visitare il famoso serpentero Butantan, all'uscita hanno detto: i nostri fratelli bianchi sono veramente pazzi. Costruisciono così belle case di pietra, per mettervi dentro serpenti che noi invece uccidiamo. Hanno visitato anche il Campo di aviazione e ne sono rimasti entusiasti, ma non hanno assolutamente voluto volare, perché la luna non era propizia. Ciò che a loro va più a genio, è l'automobile, e ne sono tanto entusiasti che non vogliono assolutamente uscire a piedi.

Il XV anniversario della Repubblica turca

ANKARA, 29 sera. Le feste celebrative del XV. anniversario della Repubblica sono state inaugurate oggi con un discorso pronunciato dal Ministro dell'Interno e Segretario del Partito del Popolo, Sukru Kaia, il quale, ha affermato che la Turchia continuerà a marciare verso le mete ordinate da Atatürk.

LA FESTA

RIVISTA
Settimanale
Illustrata
dalla Famiglia Italiana

centesimi 50

Visita alla Galleria Parmeggiani

REGGIO EMILIA, ottobre. Alcuni mesi fa ci siamo recati appositamente a Reggio Emilia, per visitare una galleria d'arte che noi conosciamo e che la maggior parte degli italiani, quanto d'arte, ignora o quasi. Possiamo affermare, con competenza di causa, che la nostra visita non è stata elusa, ma che anzi è andata molto oltre le nostre speranze e non solo perché le buone notizie che ci erano pervenute in merito hanno avuto una piena conferma nel alto valore artistico di questa galleria (che prende il nome dal suo proprietario), ma anche perché tra i rari dipinti esposti, alcuni offrono allo studioso una materia quasi inesplorata della storia dell'arte.

Situata nella Piazza della Vittoria la Galleria Parmeggiani, che ha sede in un magnifico edificio del gotico-moresco, il cui portale d'entrata del secolo XV fu fatto di peso dal palazzo Moen S. Orzol di alenza molti anni or sono, è costituito da una decina di sale, ornate con criteri razionali e con assai buon gusto.

Essa è il frutto della sorprendente energia del suo ex proprietario che, dopo quarant'anni di aspre fatiche e di pazienti ricerche in tutte le parti d'Europa, ha voluto compiere il nobile gesto di donare la sua raccolta privata al Comune di Reggio Emilia nel 1932.

Già nel 1926 essa ebbe l'onore di una visita di Mussolini e di alcuni suoi Ministri. Da quel giorno una lapide a caratteri d'oro, posta nell'atrio del palazzo, ricorda l'avvenimento.

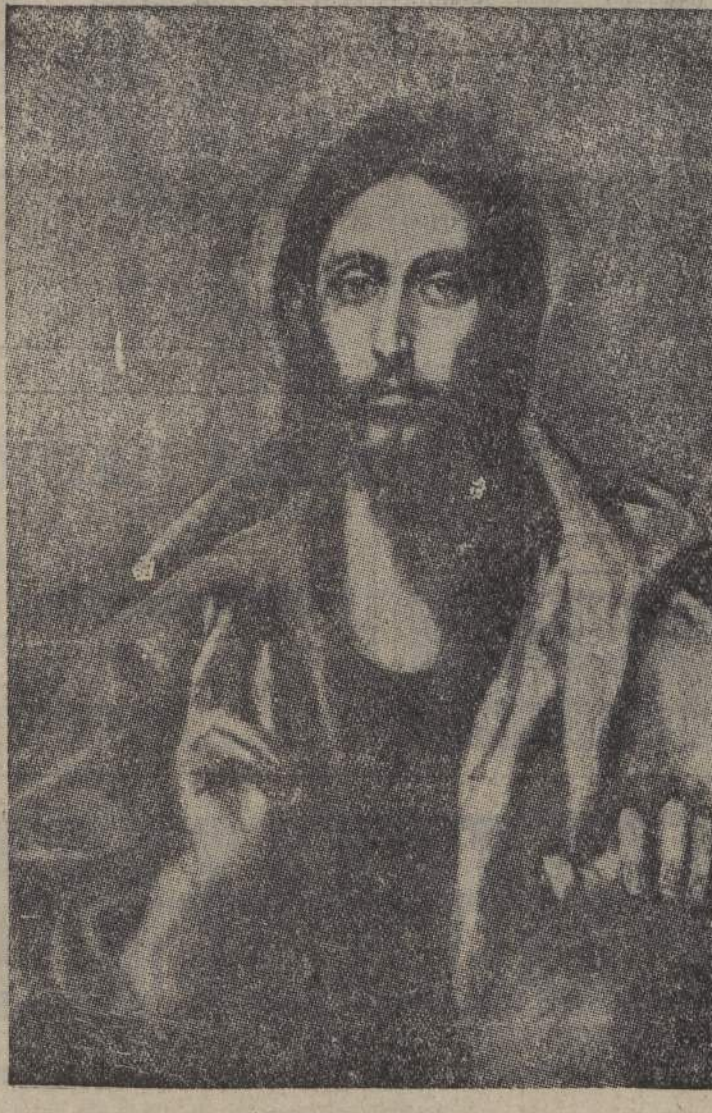
Luigi Parmeggiani può essere fiero dei risultati conseguiti nella sua combattuta esistenza di tenace raccoglitore. Partito giovanissimo per l'estero si trovò in breve volger di tempo nella più squallida povertà. Ma le privazioni non lo piegarono. Figlio di un umile facchino, egli da prima seguì il mestiere del padre lottando giorno per giorno, nei più lontani paesi d'America, contro l'avversa fortuna. Fu coinvolto in alcuni fatti politici e dovette subire la prigione. Ma la sua degradazione morale fu anche l'izio di una riabilitazione tanto tenace quanto l'uomo si era convinto della profonda verità di quell'aforisma spagnolo, che ancora oggi possiamo leggere a caratteri originali, sul portale moresco di cui abbiamo parlato. Esso dice: «Lo que tenemos fátaca, y el buen obrar non merece», che tradotto vuol dire: «Ciò che possediamo perisce, soltanto il bene operare non muore».

Cominciò così a cambiar rotta. Si recò a Parigi dove conobbe per caso il noto pittore Leon y Escos-

ra che lo ascoltò, lo comprese e umanamente gli porse aiuto. Da quel giorno Parmeggiani ha perseverato nella sua fatica di umanista e antiquario e da quel giorno il suo patrimonio artistico, valutato oggi a circa sedici milioni, gli ha procurato le maggiori soddisfazioni per l'unanime riconoscimento di uomini di alto ingegno come il Venturi, il Tosca e altri illustri storici e critici dell'arte.

Autodidatta, polemista e viaggiatore instancabile, Luigi Parmeggiani può ben dire di aver forgiata la propria vita all'ombra del sacrificio. Vicino agli ottanta, ma ancora vigoroso e robusto; di statura media e tarchiata, lo sguardo fermo e quasi sempre rivolto in alto, come a rievocare un passato dei massimi interessi; parlatore vivace ed ironico sebbene rozzo, conoscitore di parecchie lingue, Luigi Parmeggiani accoglie il visitatore con affabile cordialità nell'atrio del suo palazzo. Entriamo dunque nella sala della Galleria che s'intitola al suo nome.

Subito alla sinistra dell'atrio, dove una tenue luce si stempera in penombre rosseggianti contro le pareti, troviamo la sala degli oggetti in metallo prezioso. La prima cosa che ci ferma è una meravigliosa spada con elsa d'oro e smalto trasparente del sec. XVI (arte dell'isola di Francia), di una eleganza e di una snellezza veramente uniche. Oggetto d'importanza eccezionale valutato ad un prezzo elevatissimo. Dall'altro lato, sempre nel mezzo della sala, un bastone pastorale d'argento con gli stemmi di Pietro Medici e, contro la parete destra, una Vergine d'argento dorato, lavoro a sbalzo e cesello del sec. XV, insieme a un reliquiario di



IL GRECO: Gesù benedictone

argento e ottone, costituiscono un complesso di oggetti del massimo interesse arcaico e artistico.

Poi da una specie di corridoio illuminato a giorno, dove in ampie vetrine laterali si allineano costumi francesi, spagnoli, inglesi e italiani dei secoli XIV, XV e XVI di velluto contrastato e ricamato in oro e argento della massima raffinatezza, entriamo nel salone più vasto e ricco di dipinti della Galleria.

A sinistra ecco una scena campestre di Reynolds, poi un Tiziano e più avanti un magnifico Sassoterrato che colpisce per la sua bellezza pittorica.

A destra, invece, siamo attirati da un Bassano, da uno smagliante dipinto del veneziano Ricci, da una grande tela del Veronese, da un'altra del Vecchio e della parete di fondo, tra oggetti di varia importanza, dalla Venere che benedice di Tiziano, opera di importanza notevole per la maestria con cui sono squadrate le figure.

Nel centro della sala, tra due lunghe file di sculture e oggetti in legno e metallo lavorato, incontriamo un "critico" attribuito a Van Eyck. Poi più avanti su un solo cavalletto si può ammirare il Salvatore Mundì del Theotocopi detto il Greco, l'opera più importante e potente di tutta la raccolta del Parmeggiani. Dipinto, questo, improntato ad una profonda umanità, che porta chiassosa le caratteristiche pittoriche di questo grande maestro del colore che subì l'influenza della scuola rinascimentale italiana, specialmente da parte di Tiziano e Michelangelo, ma che seppe tuttavia trovare una così forte e rivoluzionaria personalità da precorrere i più moderni artisti dell'impressionismo europeo. Intorno al volto del Cristo aleggia come una atmosfera di misterioso soffio spirituale. La grandezza del Greco è stata appunto quella di essere riuscito ad esprimere nell'umano il senso del divino.

Dal grande salone eccoci nel reparto dei fiamminghi e degli olandesi che sono degnamente rappresentati da un Giovanni Both, da un Van Daël e dal paesista Van Pool, di cui possiamo vedere una espressiva Fuga in Egitto.

Infine, dopo aver passato in rassegna le numerose sale dedicate a Cesare Detti e a Leon y Escosura, famoso per i suoi interni disegnati e colorati con una precisione da miniatore, entriamo nella sala dedicata ai primitivi spagnoli.

Le opere qui esposte costituiscono una documentazione arcaica della pittura spagnola primitiva dei secoli XIII, XIV e XV veramente unica in Italia.

La Galleria Parmeggiani dovrebbe essere in questo senso oggetto di una attenzione maggiore, da parte dei critici, di quanto non sia stato fatto.

Perciò io mi auguro che il materiale raccolto in questa sala, serva a far conoscere meglio il carattere artistico e religioso di questi pittori primitivi che, come ad esempio il Convento di monache di Pie-

no Barrugheta del sec. XV ed in altri dipinti di varia importanza, dimostrano un senso d'arte intollerante sotto tutti gli aspetti. Numerose sono le opere che meriterebbero un'ampia segnalazione; ma non potendo, per ragioni ovvie, soffermarci su tutte, ci limiteremo ad indicare ai nostri lettori una Vergine in legno dorato e policromato del sec. XIII, che ci sembra molto significativa. E' l'oggetto più primitivo della raccolta di una eccezionale importanza arcaica, dove si rivelano i segni psicologici e religiosi del popolo spagnolo agli albori della sua civiltà.

Per concludere, questa Galleria

ARMAMENTI E NATALITA' IN FRANCIA

"Gli aeroplani non bastano. Ci vogliono anche gli equipaggi."

PARIGI, 29 sera. (B.F.) — La recente crisi internazionale ha lasciato alla Francia l'impressione di una grande disaffezione ritenuta che essa ha subito a causa della propria debolezza militare specialmente nel campo dell'aviazione. Da ogni parte s'invoca un milione di franchi impiegato nel 1918 alla costruzione, nei sobborghi di Parigi, di una chiesa sotto la cui ombra protettrice si sarebbero fondate e sviluppate delle numerose famiglie cristiane — scrive La Croix — avrebbe contribuito di più alla forza, anche materiale, della Francia che non un milione di franchi gettato nella voragine degli armamenti aerei. Oggi siamo costretti a cercare nell'intensità degli armamenti una sicurezza relativa, ma l'avvenire della Patria sarà stabilmente assicurato soltanto grazie allo aumento delle nascite.

Il giornale cattolico approva perciò calorosamente il Presidente del Consiglio Daladier per l'assicurazione data al segretario del Gruppo della Famiglia alla Camera, deputato De Saint-Just, di aver già impartito istruzioni alle varie amministrazioni affinché «studino nel più breve tempo possibile una serie di provvedimenti destinati ad assistere e ad incoraggiare eticamente i padri e le madri di famiglia».

E la fanteria?

Oltre al personale tecnico necessario per la costruzione, la custodia, il mantenimento e il continuo rinnovamento di una flotta aerea, si calcola che occorrono in media una cinquantina di uomini per servire ogni apparecchio in caso di guerra. Così, prima di decidere se conviene dotare l'aviazione di oltre mille unità, il governo deve sapere se può sottrarre cinquantamila soldati e quasi altrettanti operai alla fanteria dalla cui efficienza qualitativa e numerica dipende ancor oggi, secondo il giudizio degli strateghi, l'ultima decisione di una campagna.

Insomma, il problema degli armamenti è subordinato a quello degli effettivi e, come osserva La Croix, assume un aspetto particolare in una nazione povera d'uomini, qual è

Il cuore della defunta Regina di Romania

deposto nel Castello di Balco

BUCAREST, 29 sera. Stamane, a Balco sul Mar Nero, alla presenza di Re Carol e degli altri membri della Famiglia Reale, è stata compiuta la cerimonia della deposizione, nella Chiesa del Castello Reale di quella località, del Cuore della defunta Regina di Romania, che così stabilì per disposizione testamentaria-

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

La VI di campionato Al Torino l'osso più duro

Chiusa a parentesi internazionale di «Inghilterra-Continente», siamo ben felici di ritornare al Campionato di Calcio e di sbizzarrirci nei pronostici ad esso riguardanti: le posizioni non sono ancora delineate in maniera sicura, e del resto questo è un fatto ovvio ad un sesto del cammino, ma pur nella loro incertezza danno adito a interessanti considerazioni, la sesta giornata non è certo quella che potrà stabilire la situazione, anzi molto probabilmente la renderà molto più intricata.

Il Torino cederà lo scettro?

Sino ad ora, abbiamo assistito alla sicura marcia del Torino e del Liguria, ed alla non meno sicura stasi di squadroni elevati quali Milan, Juventus e Triestina. Il resto si è disgregato fra l'alto e il basso della classifica, accentrandosi di vivere alla meno peggio attendendo tempi migliori senza perdere molto terreno. La sesta giornata, rappresenterà l'ostacolo duro per Torino, o meglio, uno degli ostacoli duri; alla fine di tale giornata potrà vedersi, forse un cambiamento decisivo nei prossimi punti della classifica. Infatti il Liguria, incontrando il Bari, non dovrebbe faticare eccessivamente ad incamerare i due punti in palio. I Gallesi sono punzanti, ma fuor del pollaio abbassano sovente la cresta, e del resto i Liguri hanno dimostrato di saper rendere la vita dura ad animali di ben altro calibro. Perciò, a rigor di logica, il Liguria sarà ancora in testa alla classifica.

Ma il Torino gli sarà accanto? L'ultima vittoria ottenuta dai Granata col Modena sembra non aver convinto eccessivamente, e per di più la trasferta sul campo della Lazio è assai difficile. Va bene osservare che il Torino ha stravinato al Littorale ove gli azzurri di Piola hanno perduto nettamente, ma è doveroso riconoscere che il Bologna era ben diverso nelle due partite. Quindi questo punto di riferimento ha poco valore, e quel poco poi, ritornerà tutto a vantaggio del Granata, poiché la sconfitta del Littorale può servire agli azzurri come incentivo per rifarsi, vendicandosi sul primo arrivato che purtroppo si chiama Torino. A nostro parere concluderemo perciò affermando che, indipendentemente dal risultato della partita del Liguria, potrà difficilmente il Torino a spuntare, sempre che Piola non sia stato dalla gita fatta otto Mentica.

Il Bologna e l'ospedale

La partita Lucchese-Napoli, è piena di incognite. La smobilizzazione della squadra Toscana, ha portato di conseguenza un andamento assai incerto,

vittoria però, appoggiamo i padroni di casa.

A Trieste, ragionato sulla base dei risultati recenti, gli ospiti dovrebbero essere favoriti, sia pure con un pareggio; pensando invece al tradizionale spirito di volontà degli Albaradati, dovremmo dichiarare perdente l'Ambrosiana.

Ci atteniamo alla tradizione.

E. P.

Spizzichi

Pugilato

Il negro John Henry Lewis ha conservato il titolo di campione mondiale dei pesi massimi battendo al punto Al Gaines anche egli negro, in un incontro di quindici riprese. Il verdetto dei giudici che ha assegnato la vittoria al Lewis è stato unanime. Lewis deve il successo all'irruente ed irresistibile finale col quale ha investito l'avversario. E' questa la prima volta da trentaquattro anni che l'incontro di campionato viene disputato soltanto tra due pugili negri.

Ad iniziativa del Comando Federale della G.L.L., nel campo delle corse ipiche di Adria Abba ha avuto luogo una riunione di pugilato con l'intervento delle autorità della Federazione e della Milizia. Dinanzi ad una grande folla di spettatori si sono svolti vari incontri di principianti della G.L.L., di dilettanti e di professionisti, tra cui l'ex campione di Europa Bernasconi, appositamente venuto da Desio e risiede. Gli incontri hanno suscitato vivo interesse e grande entusiasmo nelle masse giovanili.

Lancio del peso

In una riunione svoltasi a Tallin, il campione d'Europa, Kreek, ha lanciato il peso m. 16,51, stabilendo così il nuovo primato d'Europa, che apparteneva a Woelke con m. 16,49.

Sport invernali

L'Ufficio sportivo della Federazione di Sondrio in collaborazione con l'Ente provinciale del Turismo sta studiando l'organizzazione di una gara internazionale di discesa, intitolata «Trofeo Giacinto Serravalle» che dovrebbe aver luogo a Bormio nella classica discesa del Vallecchia ai primi di febbraio. L'adesione ufficiale da parte delle autorità competenti lascia prevedere che l'evento sarà di grande manifestazione che nel nobile scopo di commemorazione.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI
8.50-9.14: Concerto d'organo dalla Basilica del Carmine Maggiore di Napoli.
9.15: Trasmissione per i militari.
10: L'ora dell'agricoltore.
11: Messa cantata della Basilica Santuario della S.S. Annunziata di Firenze.
13-14.15: Lettura e spiegazione del Vangelo.
13.30: Musica richiesta dagli ascoltatori.
13.35-14.15: Concerto di Torino II - GENOVA II - ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO III - TORINO III.
17.15: Concerto sinfonico diretto dal M. A. La Rosa Parodi.
MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II.
19.20: Dischi.
21: Concerto del pianista Paul Baumgartner.
21.50: Concerto della Banda del R.R. CO.
FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta).
17.15: Concerto di musica teatrale (Dischi).
19: Orchestra del Dopulavoro «Ugo Dal Fiume» di Firenze.
21.10: Orchestra melodica.
PROGRAMMI DALL'ESTERO
Strasburgo. — 21.30: Selezione di opere sinfoniche.
Colonia. — 20.10: Puccini: «Madama Butterfly», opera.
Deutschlandsender. — 23.24: Musica italiana e belga.
Francoforte. — 20.10: Bizet: «Carmen», opera in quattro atti.
Koenigsberg. — 20.10: Orchestra e canto.
Vienna. — 20.10: Concerto orchestrale: Musica ispirata dal «Faust» (reg.).

La radio di domani

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI
8.45-10.15: Trasmissioni musicali dedicate alle Scuole Medie.
10.20: Trasmissione per le scuole elementari.
11.30: Orchestra Ginecra.
19.30: Melodie gradite.
19.30: Orchestra ritmica.
14.20: Radiocronaca dell'inaugurazione del Centro Radio imperiale dell'«Eiar» a Roma-Prato Smeraldo.
16.40: La camerata dei Bailia e delle Piccole Italiane.
17.15: Concerto.
ROMA I - BARI I - BOLZANO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III.
19.30: Dischi.
19.37: Concerto inaugurale del Centro Radio Imperiale dell'«Eiar» a Roma-Prato Smeraldo diretto dal M. Fernando Previtali con la collaborazione del soprano P. Tassinari.
20.25: S. E. De Capitani d'Arzago: «La Giornata del Risparmio», conversazione.
21: Stagione lirica dell'E.I.A.R.: «Obéron», opera romantica in tre atti; Musica di Carlo Maria Von Weber. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Vittorio G. Maestro del coro: Costantino Costantini.
MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II.
22: Coro di voci bianche dell'E.I.A.R. diretto dal M. Achille Consoli.
FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta).
19: Musica varia e canzoni.
19.15: Echi del concerto di Varsavia: Orchestra e coro della Polska Radio.
20.50: Musica da concerto, Pianista Adolfo Gavanna.
21.15: Mezz'ora di musica per orchestra diretta dal M. Mario Gaudiosi.
PROGRAMMI DALL'ESTERO
Lipsia. — 20.15: Verdi: «I Lombardi alla prima crociata», opera in 4 atti.

ESTRAZIONI R. LOTTO

del 29 Ottobre 1938-XVII

BARI	75	59	21	25	62
FIRENZE	43	79	17	57	9
MILANO	15	61	77	74	75
NAPOLI	18	87	63	26	43
PALERMO	71	21	81	18	7
ROMA	70	2	86	65	58
TORINO	56	70	64	34	58
VENEZIA	90	67	54	86	30

compratori piccoli quantitativi di fieno, che entro breve giro di tempo saranno certamente smaltiti, in montagna c'è molto fieno a buon prezzo.

Radio Vaticana

Nel corrente mese di ottobre le emissioni ordinarie della Radio Vaticana avverranno secondo il seguente prospetto:
Emissioni ordinarie per il mese di ottobre:
Lunedì ore 20; lingua Olandese — Ore 20.30; Italiano
Martedì: Ore 16.30, lingua inglese — Ore 20; Inglese. — Ore 20.30; Tedesco.
Mercoledì: Ore 20, lingua francese. — Ore 21; Spagnolo.
Giovedì: ore 20.30, lingua italiana.
Venerdì: ore 20, lingua inglese. — Ore 20.30; Tedesco.
Sabato: ore 20, lingua francese. — Ore 21; Spagnolo.
Domenica: ore 11, lingua francese. — Ore 12; Inglese.

Opera Stampe Religiose

Via Castiglione 67 - Bologna

- 10 - FOGLIETTI A DUE PAGINE. NETTE - Breve visita quotidiana a Gesù Sacramentato - N. 16 numeri diversi - L. 5 ogni mille.
- 20 - FOGLIETTI A DUE PAGINE per tutte le 62 domeniche dell'anno e per le altre Feste di precetto a L. 1, — ogni cento.
- 30 - 58 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzione religiosa e per varie circostanze a L. 2, — ogni cento:
1 Per santificare la festa - 2 Per benedire i figli - 3 Punti di Gesù Sacramentato - 4 La vita del rispetto umano - 5 Come si sta in Chiesa - 6 Per ben ascoltare la S. Messa - 7 Istruzione sulla S. Messa - 8 Guai allo scandalo - 9 Guai all'ignoranza religiosa - 10 Per la benedizione pasquale - 11 Per la benedizione pasquale - 12 Fiori e fragranze - 13 S. Anna alle Madri - 14 Centro la Bestemmia e il Turpiloquio - 15 Il giorno invadente - 15 Voci di speranza e voci di tristezza - 16 Le scene del bestemmiatore - 17 Le Quarant'ore Eucaristiche - 18 Il Primo Venerdì del mese - 19 Per la Festa di S. Giuseppe - 20 Mandate i figli al Catechismo - 21 La S. Missione al popolo - 22 Pensiero della morte, Doveri cristiani per la morte - 23 La lingua lunga - 24 La moda e le donne - 25 Aiutate il Parroco a salvar le anime - 26 Venite a me, Pel Precetto Pasquale - 27 Comunicazioni spesso - 28 Del Diavolo - 29 Per le madri cristiane, Grandi doveri - 30 Nefandità del Turpiloquio - 31 Per i fidanzati - 32 Maria Madre di Dio e dell'umanità - 33 L'istituzione Eucaristica - 34 Dal Cenacolo al Getsemani - 35 Gesù istituisce il Sacramento - 36 La prima Messa nel mondo - 37 Getsemani - Sinedrio - Pretorio - 38 Le diciotto Ore di Passione di Gesù - 39 Le grandi lezioni del Calvario - 40 L'ora Santa Eucaristica - 41 La Via Crucis di Gesù - 42 Il primato di S. Pietro e dei suoi successori - 43 Risurrezione di Gesù. Alleluja - 44 L'istituzione del Sacramento della Confessione - 45 L'Ascensione di Gesù - 46 La Pentecoste - 47 Foglietti vari per defunti ecc. ecc.

4.0 - SPEDENDO L. 2 si riceverà una busta contenente i cento dieci foglietti, di cui sopra.
5.0 - SPEDENDO L. 5 si riceverà oltre la suddetta busta: 8 grandi cartelli diversi per il rispetto alla Casa di Dio e per il Catechismo. Registri di Classe per Catechismo domenicale, quaderno, 48 pagine, 48 pagine, 48 pagine. Biglietti a vario colore per propaganda catechistica.
6.0 - STORTURE E SMORFIE DI FALSA PIETA'. Cos'è e com'è la verità - E' uscito in questi giorni - L. 3,50. E' un libro che invita a valorizzare le idee e a non che vogliono essere devoti.

Il nostro c. c. postale porta il n. 8-9322

CORRIERE COMMERCIALE

LE BORSE

TIPOLO	Valore nom.	BOLOGNA		MILANO	
		27/ott.	28/ott.	27/ott.	28/ott.
TI. DI STATO					
R. 1.5% c.	100	93,75	94,05	93,80	94,00
R. 4.5% Lm	100	94,05	94,30	94,00	94,20
Redim. 5% c.	100	93,85	94,07	93,85	94,12
Ob. 4.5% c.	100	94,00	94,25	94,00	94,10
Red. 3% c.	100	73,85	73,90	73,80	73,90
Red. 3% Lm	100	71,00	71,10	71,00	71,10
B.T. 1943 5%	100	102,30	102,30	102,30	102,30
B.T. 1944 5%	100	91,50	91,50	91,50	91,50
B.T. 1945 5%	100	88,75	88,75	88,75	88,75
P. Ven. 9% c.	100	90,15	90,15	90,15	90,15
OBBLICAZIONI					
Op. Pub. 5%	500	—	—	470,00	469,75
I.R.I. 4 1/2%	500	—	—	470,00	469,75
400	—	—	—	400,00	400,00
Cozme	500	—	—	504,50	504,50
ser. 6 1/2%	500	—	—	503,00	503,00
Ob. Stet. 4%	500	—	—	500,00	500,00
C. Nav. 6 1/2%	500	—	—	505,50	505,50
Edison 1921	100	—	—	504,00	504,00
6%	500	—	—	450,00	450,00
F. 300 5%	500	—	—	407,00	407,00
id. 4% conv.	500	—	—	427,50	427,50
F. Ven. 4% c.	500	—	—	433,00	433,00
F. Ven. 4% c.	500	—	—	433,00	433,00
Fond. Mila.	500	—	—	446,00	447,00
id. 4% conv.	500	—	—	—	—
C. F. M. Paschi 4% ord.	500	—	—	429,50	429,50
id. 4% conv.	500	—	—	—	—
C. Fondiari	500	—	—	421,00	421,00
Roma 4% ord.	500	—	—	493,00	494,00
id. 4% conv.	500	—	—	—	—
F. Id. 6%	500	—	—	505,50	505,50
S.E. Tel. 6%	500	—	—	500,00	500,00
Milano 6%	500	—	—	468,00	468,00
Mediter. 6%	500	—	—	468,00	468,00
Emil. 6%	500	—	—	468,00	468,00
M. Elet. 6%	500	—	—	468,00	468,00
Sesio 6%	500	—	—	468,00	468,00
AZIONI					
Ag. Gen	1000	3450	3450	3480	3480
Mediter	250	—	—	472,00	477,00
Meridion	500	805	808	808	810
N. G. I.	1000	—	—	46,50	49,50
Cantoni	1000	—	—	2830,00	2880,00
L. N. Can. N.	250	—	—	3015,00	3118,00
Ian. Ross.	1000	—	—	81,75	82,50
St. di Cnat	250	—	—	384,00	388,00
S. Viscosa	250	—	—	208,50	210,50
Iva	100	—	—	237,50	238,00
Montecatini	100	—	—	120,00	121,00
Montecatini	250	—	—	448,00	452,00
Edison	200	—	—	327,00	336,50
id. post.	100	—	—	167,50	168,25
Adr. Elettr.	400	—	—	435,00	438,00
Fiorino	200	—	—	231,50	233,50
Terni	200	—	—	184,00	184,00
Distilleria	250	—	—	508,00	507,00
Edilizia	250	—	—	500,00	502,00
Emil. Es. El.	250	—	—	612,00	622,00
Raf. L. L.	100	—	—	85,00	85,00
Fond. Rust.	150	—	—	359,00	369,00
Beni Stabili	150	—	—	359,00	369,00
M. Immobili	150	—	—	359,00	369,00
CAMBIO					
Parigi	50,75	50,65	Berlino	762,10	761,00
Londra	90,75	90,60	Amsterdam	321,50	321,50
New York	19,00	19,00	Praga	65,28	65,35
Zurigo	431,75	431,75	Amst. dam	1034	1034

Mercato dei foraggi

Il mercato dei fieni accentua la tendenza al rialzo. Anche la paglia è sostenuta.
La ricerca dei panelli permene buona, ma un maggior movimento di affari è ostacolato dalla scarsa disponibilità. Solo per i panelli di granone esisterebbe tuttora un discreto quantitativo.
In provincia di Mantova le vendite sono per il momento assai limitate, a causa dei prezzi elevati.
Nel Veneto i prezzi sono alquanto sostenuti alla produzione, sebbene gli acquirenti siano molto riservati, date le quotazioni fatte in altre zone.
Nella zona di Conegliano, ed anche in genere nella bassa friulana, con l'utilizzazione degli ultimi due sfalci e degli altri mangimi di secondaria importanza, si riuscirà a coprire il fabbisogno foraggero senza eccedere nelle alimentazioni, con avendo prodotto fieno in più del fabbisogno, nissime o quasi nulle sono le vendite, per le quali si fanno i seguenti prezzi medi: maggengo sciolto L. 40; discreto per mangime L. 30; tipo foratura militare sciolto L. 35; erba medica di ottima qualità 40-45; id. di qualità andante 35-40. Chi possiede poco bestiame in rapporto all'estensione terriera, può mettere a disposizione dei

FIAT 2800: macchina italiana di lusso

I cantieri della Fiat pulsano di incessante lavoro. Chiaro documento di tale attività è la mostra autarchica inaugurata giorni fa a Torino, nella quale gli elementi di maggior importanza sono costituiti dalla presentazione delle varie attività della Fiat, sintetizzate in una eloquentissima esposizione di modelli, di macchine, di diagrammi, di prospetti che esprimono la enorme e multiforme attività della grande industria torinese e il prezioso e rilevante apporto dei cantieri di Lingotto alla battaglia autarchica. Nel solo campo automobilistico, la casa torinese ha raggiunto risultati eccezionali.

Attenti, in un giro di pochissimi mesi ben quattro diversi tipi di macchine sono usciti dai cantieri torinesi.

I primi tipi posti allo studio e realizzati con impareggiabile rapi-



dità sono stati quelli di piccola e media cilindrata, le macchine utilitarie, di uso ormai generale nel nostro paese. Così abbiamo registrato i ripetuti successi della Bailia, della 1500, della 500 e della 1100 a 4 e 6 posti.

Ma la Fiat come non ha cessato gli studi per la ricerca di soluzioni sempre più vantaggiose per tali tipi di macchine, si è anche dedicata allo studio e alla realizzazione di vetture di lusso, di grande mole, di classe superiore, da cerimonia e da gran turismo.

Ed è appunto la nascita di tale macchina che ora registriamo: la 2800.

E' questa nuova macchina, quanto di più moderno, di più perfetto e di più razionale sia stato realizzato fino ad oggi, in Italia ed all'estero.

La nuova vettura si presenta imponente nella sua sobria linea aerodinamica, ove il complesso della struttura, dell'armonia architettonica, dei colori, conferiscono a donarle

un aspetto signorile e raffinatissimo elegante.

L'insieme amplissimo si presenta sontuoso, e tutte le comodità concorrono a renderlo piacevole.

Nel lungo giro che abbiamo fatto, provando un po' tutti i fondi stradali, abbiamo avuto la sensazione della perfetta stabilità, della semplice e rapida manovrabilità e della sicura tenuta di strada.

Le innovazioni tecniche sono molte e indovinatissime. La guida ha la scatola a vite e rullo su cuscinetti conici, con ripresa di giuoco. I tiranti di sterzo sono indipendenti per ciascuna ruota e — particolare interessante — sono eguali e simmetrici: il tutto si traduce in una dolcezza, stabilità e spontaneità di guida sorprendenti. La vettura ha un comportamento perfetto su qualunque terreno, a qualunque velocità, in qualunque manovra e la tenuta di strada, la sicurezza e il confort di marcia non potrebbero essere migliori.

Il motore di sei cilindri a valvole in testa, con una cilindrata di 2852 cmc., sviluppa una potenza di 85 cavalli a 4000 giri e — nota — dopo il primo anno di esercizio, è tassabile per una potenza fiscale di 29 cav. Il cambio, a 4 velocità e retromarcia, con seconda e terza silenziosa, è munito di sincronizzatore sulla terza e sulla quarta e di dispositivo d'imbocco rapido per la seconda.

E', insomma, la macchina più perfetta c'è stata uscita dai cantieri di Lingotto: vettura di alta distinzione, indispensabile per i servizi di rappresentanza, per le cerimonie e per le autorità.

Del resto basta il successo riportato nei giorni scorsi al Salone di Parigi, a sanzionare i pregi di questo italianissimo modello.

Mario Saberti

Aut. Pref. Torino 1064 21-8-1930

Il viso è il barometro della salute....

...Se il colorito è giallastro, se la pelle è arrossata, se pustole ed eruzioni deturpano il viso... IL BAROMETRO DELLA VOSTRA SALUTE SEGNA TEMPESTE! E' OPPORTUNO CORRERE AI RIPARI....

Una buona cura di **DEPURATIVO DEI MONADI S. SIMONE**

purificando il sangue, disintossicando l'intestino, riattivando le funzioni organiche, ritempra l'organismo e scongiura ogni pericolo.

IL DEPURATIVO dei Monadi di S. SIMONE, preparato monastico del 1573, è ancor oggi il più efficace rimedio preventivo e curativo di tutte le malattie dipendenti da sangue vizioso.

ARTERIOSCLEROSI - ARTRITISMO - REUMATISMI - GOTTA - SCIATICA - OBESITA' - ETIA CRITICA - ERUZIONI - ORTICARIA - EZEMA - VARICI - EMORROIDI - ACNE - ERPETI.

In tutte le Farmacie

Farmacaceutica SAN SIMONE - Via Garibaldi, 13 - TORINO

AGRICOLTORI

ECCOVI IL MARCHIO CHE VOI DOVETE ESIGERE SU OGNI FUSTO DI OLMO CHE COMPRATE. STATE ATTENTI CHE NON VI INFILINO NEI MASSI QUALCHE OLMO SENZA CARTELLINO.

GARANTITO SIBERANSALONI GARANTITO

OLMO SIBERANSALONI

di BRANCO PIRE (NON INVENTATO) RESISTENTE ALLA MORIA

BOLOGNA

LAVORARE IL CARTELLINO - NON SI SOSTITUISCONO OLMI SIBERANI CHE NON PORTINO IL RELATIVO CARTELLINO

POLTRONA "FRAU"

TORINO - Via Tripoli, 25

Preferite sempre l'autentica **POLTRONA "FRAU"**, che porta impresso a fuoco il marchio di fabbrica. Diffidate delle imitazioni.

CINEMATOGRAFIA.....

IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI QUALUNQUE ARTICOLO INERENTE AL CINEMA - MACCHINARI NUOVI - USATI - PARTI RIGAMBIO - CARBONI - POLTRONCINE ecc. - Preventivi gratis.

Cav. ALFREDO PECCHINOTTI

FIRENZE - Via Panzani 13 - Tel. 23-291

SUGORO

Necessario sempre, è indispensabile il nostro.

SUGORO SUGORO SUGORO

CONDIMENTO

PER QUALSIASI PIANTAZIONE MINISTRATA

Acquistando il **SUGORO**

Voi evitate di comporre, preparare e cucinare insieme origani, erbe, estratti e sale di pomodoro, nonché olio, burro, ecc. ecc. perché nel **SUGORO** c'è tutto e questo che occorre, ben dosato e amalgamato e pronto per tutti gli usi di cucina e della mensa.

SUGORO SUGORO SUGORO

IL SUGORO CON FUNGHI

è il rivoluzionario base dell'alimentazione moderna

SOC. AN. ALTRIA - PARMA

CURA RADICALE SCIATICA,

lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di

Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro nella

CASA DI CURA BELLATI

In FELTRE (Belluno)

A. BORGHI & C.

STOFFE PER ARREDAMENTO

BOLOGNA - ROMA - TORINO

SAL TAMERICI DI MONTECATINI

COMBATTONO L'ACIDITA' DI STOMACO E REGOLANO L'INTESTINO

Aut. Pr. Milano N. 8694 - 30-9-37

SPAGNA COMMIATO SPAGNA

"In ogni settore della vita pubblica, dall'agricoltura al commercio, dalla scuola all'officina, si avverte il senso di una possente ricostruzione,"

DINAMICA DI UNA NAZIONE CHE SORGE

Dal treno, verso la frontiera, ottobre 1938

Il mio vagabondaggio attraverso la penisola iberica sta per concludersi dopo tremila chilometri percorsi in auto, in treno o coi mezzi che ebbi occasione d'incontrare, non senza aver affrontato qualche difficoltà logistica, del resto prevedibile in un paese in guerra. Non avendo oggi la Spagna una capitale che possa assommare tutta la congerie burocratica dei massimi organismi della vita della nazione, si è ricorso ad un logico frazionamento distribuendo le sedi dei Ministeri in varie città. Così in Burgos, cittadina che avanguerra la contava 40 mila abitanti, oggi per la sua posizione geografica si avvantaggia del privilegio di ospitare i maggiori Ministeri, come quello degli Interni che le dà, coi suoi attuali 80 mila abitanti alloggiati alla meglio nei moderati quartieri di alberghi novecento, una tonalità di capitale provvisoria, Santander, città tra le più graziose e vivaci, aveva quasi un diritto ad essere prescelta per il Ministero più dinamico della rivoluzione nazionale, quello dell'Azione e organizzazione sindacale, cedendo a Victoria, uno dei centri intellettuali dei paesi Baschi, il Ministero dell'Istruzione, e a S. Sebastian il Ministero de Jornada, una specie di ministero estivo degli Esteri per il tempo in cui gli ambasciatori vanno a «overanear» sulle spiagge della Costa d'Argento. La residenza del Generalissimo Franco si trova a Burgos e il Quartier Generale dell'Esercito a Salamanca.

invito alla generosità. Un pupazzo, vestito di tabacco, dice: Por patriotismo, mandame al frente. Sorrido alla trovata, buffa davvero, mentre consegno il pacchetto al signore che, quasi un bimbo colto in fragranza, ribatte: «Grazie, ma queste non le fumerò io. Le darò all'Auxilio Social...». Inquadrate delicate della vita di retroguardia!

Il treno fugge schiaffeggiato da raffiche di vento che piegano gli scarsi alberghi stanchi di brucare. Paesaggio assai spopolato, con all'improvviso fiere borgate, reliquie d'un glorioso passato e gelose dei secolari privilegi. Racchiuse da mura merlate e torrioni massicci, sorvegliate dai campanili di cento chiese e dalle guglie dei loro Alcazar o Castelli (dove il nome di Castiglia) con viuzze tortuose che cullano nell'ombra palazzi dagli stemmi marmorei d'altri tempi.

Qualche mormorio e un simultaneo scandaglio di sguardi sulla piana circostante. Che è? Il maulosco che segna il luogo ove precipitò il General Mola. Qualcuno si segna e bisbiglia una preghiera. Nella Spagna non c'è saluto migliore, né augurio più desiderato di una orante benedizione.

Ferriamo ad una stazione. Vociferia di soldati nel loro vestito di fustagno giallo e camicia falangista. In altro binario fasciature bianche sopravanzano ai finestrini d'un treno ospedale. E' la guerra che fa tappa, perché oggi in Spagna non si vive e non si respira che la guerra. La si ritrova in ogni istante della vita pubblica e nei conversari privati. Un giro di sguardo e se lo diranno i manifesti con il cocente dilemma: «Aiutaci, oggi o mai più» con le fotografie cubitali di Franco, di José Antonio, del general Mola e di



L'atto ardente della «Plaza de toros» sembra trasfuso nei combattimenti che dilanano la nobile terra di Spagna. Venga presto la fine della lotta fratricida, col trionfo della Civiltà e della Fede.

flusso di sfuggiti all'inferno bolscevico, per altre necessità contingenti. Monconi di famiglie sono attualmente senza alloggio e attendono la fine della guerra unite, per una necessità di vedersi e tenersi in contatto e di mescolare assieme speranze e dolori.

Per il cibo, è bene dirlo, in Spagna la guerra va semplificando la vita e rendendola più austera e le abitudini più inveterate si stanno curando a piccoli strappi. Ad esempio le cinque portate dell'almuerzo (il pasto di mezzogiorno)

Sull'ondata di fango della Spagna repubblicana è passata purificatrice l'ondata del sangue migliore. Vi assicuro che par di vivere in un mondo spazioso dalle ipocrisie borghesi, purificato da tante subdole convenzioni che nei nostri paesi appesantiscono la pubblica atmosfera. La vita ha un asettico castico, un sapore fresco di rinascita nella purità.

Il Cardinal Primate, figura amatissima da tutta la Spagna, ha da poco pubblicato un appello per le vocazioni ecclesiastiche perché bisogna coprire i vuoti compiuti dai massacrati dei rossi, sostituiti i martiri che ora intercederanno per la causa spagnola, viventi e operanti oggi più che mai.

de agricole ad accrescere la loro potenzialità produttiva, quali un Concorso stagionale che ricorda la nostra campagna del grano.

Le zone che passiamo sono assieme alla Catalogna le più industriali della Spagna. Dicono che il «basco sappa far pane con le pietre». Infatti basta interrogare le strette vallate rigonfie di acque e vi troviamo cartiere e ferriere sonanti, condotti per alimentare turbine, ciminiere con pennacchi di fumi densi che tardano a disperdersi nel cielo.

Voletè un'idea del caos prebellico? Era libero il commercio privato delle armi, ciò che favoriva il clandestino rifornimento delle masse operaie marxiste. Ora tutto va con prudenza disciplinandosi, lo sviluppo portuale, l'apertura al capriccio degli sfruttatori, la promulgazione del «Fuero del trabajo» la Carta del lavoro, un vero documento di orientazione sociale che s'avvicina a quello corrispondente italiano, ma poggiato su concetti mutuati dalle Encicliche Pontificie.

nome di Maria e sul pennone la Croce della Redenzione.

Mi diceva l'amico incontrato sul treno di Saragozza il destino della Spagna, il suo vero imperialismo è segnato da questo motto: la Nazione Apostolosa.

Così sorge quella che Unamuno chiama la Spagna universale ed eterna, che dominò il maggiore impero dal tempo romano a Napoleone e che il poeta di Carlo V Hernando de Acuña cantava fieramente:

La edad gloriosa en que proclama el Cielo Un Pastor y una Grey sola en el suelo, Un Monarca, un Imperio y una Espada.

Oggi la Spagna riprende la sua via ascensionale, dopo aver per lungo tempo smarrito il compito affidatole dalla Provvidenza, giacché è vero quanto disse Gimenez Caballero: «i popoli sconzano i loro peccati, quando dimenticano il loro destino».

L'acqua scende rumorosa battendo sul vetro del finestrino e i rivoli di color terriccio cercano affannosamente uno sbocco a valle. L'atmosfera s'imbuisce e rende ancora più melanconica l'ora che si approssima, dei commiato finale. Lascio la simpatica nazione che aveva dato al mondo lo spettacolo di una interpretazione cristiana della vita anche nei suoi aspetti politico-sociali, le città d'erano state fucine di santi e patrie di cavalieri ove ci si aspetta di momento in momento d'incontrare S. Pietro d'Alcantara o S. Teresa, conventi che furono airole celesti in cui il sangue generoso di Castiglia aveva esperimentato la sua assolutezza di temperamento — Todo y nada (o tutto o nulla) — ove si mangia con commensal un teschio e sotto la scritta di S. Giovanni della Croce «Ad mensam sicut ad Crucem, ad Crucem sicut ad mensam», Spagna cavalleresca che aveva avanti a sé due sole vie degne: il chiosiro e la milizia e che sapeva indovinare tanto il matrimonio che lo scettro alla maggior gloria di Dio.

Il bimbo che ruzzola ai piedi della mamma e sembra assorto nei suoi giochi spensierati, ad un tratto rompe il silenzio e chiede alla donna: Mamma dov'è il papà?

na un po' confusa, la guerra è... meglio tu non lo sappia mai. Quando sarai grande ed io non ci sarò più, di guerre non si parlerà, vedrai.

Il dramma avrebbe dato posto alla vita serena, l'uragano alla pace, l'oggi tormentato al domani della gioia. Sotto a quel quadretto si poteva porre il verso di Rimbaud: lo cadrò, ma tu, camminerai nel sole.

Il cielo ha una schiarita, alcuni raggi fendono l'aria satura di vapori, dalla parte di Navarra un bel arcobaleno si inarca maestoso a cavallo delle ultime propaggini pirenaiche. Era per me un presagio inatteso e augurale, il simbolo della nuova era di saggezza e d'ordine che si sta maturando sul calvario in-sanguinato della Spagna.

Sul ponte internazionale, in vedetta, una guardia mobile col suo bicorno tipico sta in osservazione.

— Arriba Espana! — gli grido alla voce.

— Arriba, arriba... è la risposta sincopata di passione che scende sull'acqua livide del Bidassoa.

Luigi Moresco

IV Concorso Nazionale di Prosa Latina

ROMA, 29 sera

L'Istituto di Studi Romani, nel XVII Annuale della Marcia su Roma, ha bandito il quarto Concorso Nazionale di Prosa Latina, sotto gli auspici del Ministero dell'Educazione Nazionale e del Governatorato di Roma. Ad esso potranno partecipare: 1. i docenti e cultori di Latino; 2. gli studenti universitari; 3. gli studenti delle terze classi liceali di tutto il Regno.

I primi dovranno inviare entro il 31 dicembre 5 copie di una loro composizione originale in prosa latina non oltre premita di argomento di vita contemporanea, e di interesse attuale. Gli altri svolgeranno in prosa latina un tema, che sarà assegnato dall'Istituto.

I migliori lavori saranno premiati nella misura e con le modalità previste dal bando di concorso.

Il 9 maggio 1939 XVII saranno proclamati i nomi dei vincitori.

I premi saranno i seguenti: 1. a Sezione, Lo premio L. 3.000; 2. o premio, Diploma di menzione onorevole. — II. a Sezione, Ai vincitori di questa Sezione, che potranno essere numero di 23, è offerto un viaggio Roma dal loro centro.

Per notizie particolari rivolgersi all'Ufficio Latino dell'Istituto (Roma, Piazza Chiesa Nuova, Palazzo dei Filippini).

Quando finirà la guerra?

Compio il bilancio mentale del mio viaggio, mentre il treno che mi porterà in Francia percorre la «meseta» di Castiglia e incrocia i festanti convogli dei contingenti italiani che rampariano. Alle stazioni m'incontro con le folle di popolani accorse per dare l'ultimo riconoscente commiato ai diecimila legionari che ritornano in patria. Quali riserve di trabocchante sentimento ha mai questo popolo di Spagna? Primitivo negli impulsi, delicato nelle sue espressioni, ha nel suo temperamento una vena di lineare sincerità.



Legionari italiani feriti, amorosamente curati negli ospedali da campo

Commuove questo popolo anonimo, figlio della campagna e della strada che s'accende d'affettuosa bontà e che esprime con l'occhio inumidito e col gesto fremente e festante, la piena della sua gratitudine. Su un cartello ho letto: Andate pure tranquilli, noi veglieremo i vostri morti.

Un signore occhialuto, d'aspetto distinto, mi siede accanto e pare indovinare le mie felici impressioni. Rompe il silenzio e: «Che sia questa partenza il pegno della vittoria che s'avvicina?» dice terzo di me con l'evidente desiderio di passar due chiacchiere.

Quando crede che termini la guerra? gli chiedo per incoraggiarlo ad una cordiale conversazione.

Brutto mestiere quello dei profeti, soggiunge dopo un machiavellico sorriso — certo più presto di quanto si possa supporre. Noi spagnoli siamo abituati a guerre assai lunghe incominciando da quella contro i Mori che volle sette secoli...

E allora... — feci meravigliato.

No, no, ho capito ciò che vuol dire. Ma deve pensare che si tratta di una guerra su un fronte non continuo, di circa due mila chilometri coperto da 750 mila soldati, per cui sono possibili improvvise rotture d'un settore. Voi, in Italia, avete nella guerra mondiale milioni d'uomini su un fronte di 650 km. Ma noi speriamo che prima che cada il terzo anno della riscossa, al luglio prossimo, noi possiamo ottenere la vittoria.

Per questo, in una fiduciosa ipotesi del nostro avvenire, abbiamo stabilito di segnare tutti gli atti pubblici con la data: terzo anno trionfale. (Tercer año triunfal).

Non ha visto, continua, dopo una pausa, i manifesti azzurri con il soldato che dice: Già pregiustiamo nei nostri cuori l'aurora del nuovo giorno? Nelle conversazioni lei udrà spesso: Sì, a guerra finita... Adesso, quando avremo vinto... Domani, nella pace vittoriosa...

Carlo Sotelo, il cui sangue fu la prima scintilla che riaccese la grande Spagna, istruzioni ai cittadini per il caso di attacchi aerei, invitati ad offrire il tempo superfluo ad opere sociali, a contribuire all'assistenza «Frentes y hospitales», ad iscriverne i bimbi nelle organizzazioni delle «Flechas» o «Pelayos» e ovunque campeggiano sigle con le frecce isabelline e con il giglio rosso borbonico dei Carlisti.

Casernes di «arquetos», sedi della S. E. U. (Sindacato Universitario), am-



Falangisti in armi, uomini e donne nei compiti della tormentata ritrovata

sono ridotte qualche volta al «plato unico» e le ore del pranzo diurno ch'erano dalle due alle quattro, o della cena dalle dieci a mezzanotte, sono state anticipate per obbligo nei ristoranti dalle una alle due e mezza e, alla sera, dalle otto e mezza alle dieci. Sulla tavola troneggia e pane bellissimo e frutta saporita e pesce eccellente portato dall'Atlantico e carne freschissima che viene dall'immenso patrimonio zootecnico della nazione.

L'impalcatura della ricostruzione aff-

Come si vive, oggi, in Spagna?

Ricordi allora che la Pilar De Rivera m'aveva mostrato carte topografiche con le circoscrizioni di Falange nei territori non ancora conquistati, e che avevo detto ridendo: La fede non manca e Dio la premierà!

Il signore leggeva un cumulo di giornali che teneva sul divano dello scompartimento e non s'era accorto, tra una spiria e l'altra di fumo, che il pacchetto delle sigarette gli era scivolato per terra. Lo raccolgo, mentre l'occhio è attardato sulla vignetta curiosa che è un

fonda le sue basi nel vivo della vita nazionale. Tutto è da rifare sì, ma con l'esperienza d'una tragedia che sta ancora in svolgimento e che ha lasciato prolechi evidenti e insegnato, a prezzo di angue, quali siano le forze dissolvitrici dello Stato. Proibita è oggi l'effetti benefici d'una legislazione che affrancherà tosto dagli errori passati. Il problema agrario fu uno degli insoluti coefficienti di malessere ed una delle cause remote della burrasca bolscevica. Si incominciò con lo stanziare un prestito di 100 milioni di pesetas da suddividere agli agricoltori per porli in grado di affrontare i lavori nelle terre recentemente liberate, cosicché non soffrissero per la mancata semina. E' però tutto un insieme di disposizioni legislative che vanno aiutando le azien-

Rifare «ex novo»

I 5000 seminaristi di un tempo erano già alla fine della repubblica discesi a meno della metà per l'indigenza in cui il clero languiva. Oggi si denota una ripresa. Anche lo Stato e i Comuni cercano favorirla. La deputazione di Leon, per citare un esempio tra i più significativi, si è assunto l'onere di far studiare due studenti sino alla teologia. Mirabile connubio d'energie e di civica solidarietà è possibile in una nazione rinnovata dalle fondamenta per opera d'un ciclone sociale. Navarra è alla testa in un primato di vocazioni che raccolgono la mistica eredità dei martiri.

La scuola ch'era sotto la repubblica in un periodo della più inopinata decadenza e solo interessata ai capi «rossi» quale palestra d'intossicazione sociale, ora sta riprendendo ordine e coscienza del suo inostituibile compito educativo. Il Ministro dell'Educazione, cattolico tutto d'un pezzo, ha già emanato disposizioni per la ripulitura del materiale librario tra i testi scolastici e le biblioteche degli alunni. Il latino che negli ultimi anni era stato bandito o ridotto a soli due anni, nel radicale riassetto dell'istruzione secondaria ritorna ad essere insegnato, coi nuovi programmi, per sette anni e per quattro il greco, riponendo in onore la cultura umanistica che fu per secoli la grandezza della Spagna. Anche l'italiano entra accanto al francese a far parte ufficiale nel triennio del Baccellierato.

Imperialismo dello spirito

Dalle scritte murali, nei quotidiani politici e nei discorsi dei falangisti si può udire spesso far capolino la parola «imperio». Qualcuno potrebbe pensare che la Spagna d'oggi, terminato il suo dramma interno, abbia a rivendicare un'antica posizione coloniale che alcuni secoli d'errori e di incomprensioni sociali le hanno fatto perdere a brandelli. Può essere che questa parola che ha in altri paesi, un sapore di oscura minaccia, abbia fatto pensare a chissà quali ambizioni territoriali. No, è bene chiarire su un punto sì importante che concerne la Spagna di domani. Può sembrare alla nostra visione più realistica e purtroppo più pessimista del mondo politico, un po' ingenua la mentalità spagnola se non si riallaccia al quel bagno di sangue e al rigurgito atavico delle antiche idealità cavalleresche della Spagna d'oro. Non quindi aspirazioni territoriali, non fanfare guerresche né un pollice di terreno in più, precisò Fernando Cuesta, il capo di Falange; al nostro realismo respinge il sogno di rifare territorialmente imperi che furono, aggiungerà Alfonso Garcia Valdecasas, E Pedro Sainz Rodriguez, il Ministro dell'Educazione, autore celebrato di «Mistica Espanola» e di «Tradición y el futuro Estado» in un articolo pubblicato nella rivista Vertice, per chiarire il suo pensiero, ri-tornerà i versi del nostro Campanella:

Dal campi alle officine sonanti

Il cielo s'è via via rannuvolato e una madre che culla un bambino sui tre anni, mi avverte che siamo passati dalla «Spagna secca» a quella «piovosa».

La via ferrata scende dai 700 metri alle spiagge del Cantabrico, rasentando spuntici di roccia, dondolando soffre su tappeti di smeraldo intensissimo, si incunea in gole che ricordano Roncisvalle e finalmente tra un paesaggio di castani, di querce e di eucalipti scivola maestosa nel riquadro vaghissimo della capitale di questo ultimo lembo spagnolo.

Donne lavorano ai campi, vecchietti raccolgono pannocchie tardive e asinelli guardano pazienti il treno ansimante. Anche l'agricoltura che è tanta parte di questa nazione ha già risentito gli effetti benefici d'una legislazione che affrancherà tosto dagli errori passati. Il problema agrario fu uno degli insoluti coefficienti di malessere ed una delle cause remote della burrasca bolscevica. Si incominciò con lo stanziare un prestito di 100 milioni di pesetas da suddividere agli agricoltori per porli in grado di affrontare i lavori nelle terre recentemente liberate, cosicché non soffrissero per la mancata semina. E' però tutto un insieme di disposizioni legislative che vanno aiutando le azien-

Adios... Arriba!

— Alla guerra, risponde la brava asturiana accarezzando la testina fulvo del piccolo, che dopo una pausa pensosa chiede nuovamente: Che cos'è la guerra?

— Oh, piccolo mio, dice la popola-

CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

Filicelle ammesse per sale parrocchiali:

ALTA TENSIONE (con correzioni).
ARTEGLIO DI VELLUTO.
LA CHIAVE MISTERIOSA (con corr.).
LA CITTA' DALLE MILLE LUCI (c.c.).
FIAMME SUL MAROCCO.
LA FIGLIA DI UN SAMURAI (c. corr.).
I FUORI LEGGE DELL'ORIENTE (c.c.).
LA MINIERA MALEDETTA.
IL TRENO FANTASMA (con corr.).
IL DIAMANTE FATALE (c. corr.).
IL MISTERO DEL RANGH.
LA LEGIONE BIANCA (c. correzioni).
LA MONTAGNA INCATENATA (c. c.).
LA MURAGLIA INVOLABILE (c. c.).
MUSICA PER SIGNORA.
ORGOGGIO.

PARTIRE (con correzioni).
IL PASSO DELLA MORTE (c. c.).
IL PASSO DEL LITRO.
PAZZA PER LA MUSICA.
PIETRO MICCA (con corr.).
PRIGIONIERO VOLONTARIO.
IL PRODE FARAONE (con corr.).
RAGAZZAGGIO (con corr.).
RONDISSENZA SENZA NIDO.
LA VITA COMINCIA CON L'AMORE (con correzioni).
SOTTOMARINO D-I (con correzioni).
IL TRIONFO DELLA PRIMULA ROSA.
SA.
LA VITA FUTURA (con correzioni).
LA VITA A VENT'ANNI (con corr.).

Le correzioni devono essere apportate esclusivamente dagli organi all'ufficio autorizzati dall'Eccellentissimo Ordinariato.

Filicelle visibili da tutti in sala pubblica:

ALTA TENSIONE.
ARTEGLIO DI VELLUTO.
AVVENTURA DI MEZZANOTTE.
LA CHIAVE MISTERIOSA.
LA CITTA' DALLE MILLE LUCI.
LA FIGLIA DI UN SAMURAI.
I FUORI LEGGE DELL'ORIENTE.
FURIA.
LA GABBIA DELLA MORTE.
IL DIAMANTE FATALE.
LA GRANDE BARRIERA.
HOLLYWOOD HOTEL.
LA FIGLIA DI NESSUNO.
LA LEGIONE BIANCA.
LA MONTAGNA INCATENATA.
IL MAGNIFICO BRUTO.
MOZART.

* LA MURAGLIA INVOLABILE.
* UNA NOTTE ALL'OPERA.
PARTIRE.
ORGOGGIO (con correzioni).
PIETRO MICCA.
* IL PRODE FARAONE (c. c.).
RAGAZZAGGIO.
RONDISSENZA SENZA NIDO (c. corr.).
SUSANNA.
LA VITA DELL'IMPOSSIBILE.
IL TRENO FANTASMA.
IL TRIONFO DELLA PRIMULA ROSA.
LA VALIGIA INFERNALE.
LA VITA DEL POSSIBILE.
LA VITA FUTURA.
LA VITA A VENT'ANNI.
LA VITA COMINCIA CON L'AMORE.
LA MURAGLIA INVOLABILE.

Filicelle visibili solo da adulti:

* UN BANDITO IN VACANZA.
BIONDA AVVENTURIERA.
LA CASA DEGLI AGGUATI.
IL DIRITTO D'AMARE.
UNA DONNA SOLA.
E' NATA UNA STELLA.
E ORA... SPOSIAMOCI.
FANCULLE ALLA SBARRA.
FANNY ESSLER.
LA FIGLIA DI SHANGAI.
FUOCIO.
INFERNO!
L'ISOLA DELLE PERLE.
* L'HA FATTO UNA SIGNORA.
HANNO RAPITO UN UOMO.
HO INVENTATO UNA DONNA.
* L'INCENDIO DI CHICAGO.
LOTTA DI SPIE.
MISCHA IL FACHIRO.
* NONNA FELICITA'.

NON PARLIAMO D'AMORE.
OLYMPIA.
PARADISO PER TRE.
IL PASSO DELLA MORTE.
PRONTO PER DUE.
QUEI CARI PARENTI.
RAGGIO DI SOLE.
RITORNO ALLA FELICITA'!
* ROSALE.
SCOGLIERE UNA STELLA.
SONO INNOCENTE.
SOTTO LA CROCE DEL SUD.
SOTTO LA MASCHERA.
LA SFINGE.
SETTE SCHIAFFI.
SPOSIAMOCI STANOTTE.
L'ULTIMA MODELLA.
L'ULTIMA NAVE DA SHANGAI.
YOSHIMURA.

In questo elenco sono comprese le filicelle attualmente in commercio le quali risultano per trama o per realizzazione, non consigliabili ai giovani e si ritengono pertanto riservate solo a persona di piena maturità morale.

* Filicelle nuove della settimana.

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Opere pubbliche dell'anno XVI

L'amministrazione provinciale ha inaugurato le seguenti opere pubbliche compiute nell'anno XVI. Strada Provinciale Udine-Spilimbergo, variante di S. Zito-Dignano lire 1.400.000. Strada Provinciale Valdegano, sistemazione tratto Questo, lire 100.000. Strada Udine-Lignano, tratto Val Pantani, lire 300.000. Tratto del Palude, lire 445.000. Tratto Lungomare, lire 300.000. Tratto delle Colonie, lire 100.000. Strada Udine-Palmanova, Cervignana, variante di Strassoldo, lire 645.000. Acquedotto di Lignano, lire 150.000. Istituto Provinciale Maternità e Infanzia, Cappella interna lire 40.000, ampliamenti lire 97.000. Ospedale Psichiatrico di S. Osvaldo, nuovo impianto di illuminazione elettrica lire 200.000. Nuovo impianto sanitario, L. 100.000. Consorzio Provinciale Antitubercolare fabbricato in Tolmezzo, L. 56.000.

Le bandiere dei nostri Reggimenti a Vittorio Veneto e a Roma

Come abbiamo annunciato, il 2 novembre a Vittorio Veneto e il 4 novembre a Roma si celebrerà solennemente il XX Anniversario della Vittoria. Ai riti prenderanno parte le gloriose bandiere dei nostri Reggimenti, l'1.2 Fanteria «Re», il 56.0 Fanteria, l'8.0 Alpini, l'11.0 Bersaglieri, il «Piemonte Reale Cavalleria», l'1 Artiglieria Celere, l'11.0 Genio, l'1.0 Sloveno C. T. e 63.0 Gruppo O. A. Oggi alle 14, arriveranno le bandiere dei Reggimenti con sede fuori Udine, del 56 di Cividale, dell'1 Fant, e 11.0 Bersaglieri da Gradi-sca, e saranno custodite al Comando della Divisione «Montenaro». Domani partiranno da Udine con treno speciale alle 12.30. Un grande corteo d'onore accompagnerà i gloriosi vessilli, da piazza XX Settembre, per via Cavour, via Vittorio Veneto, via Carducci, via Roma alla Stazione.

Sarà presente tutta la città, con le Organizzazioni, con le Autorità. Il Podestà di Udine medaglia d'oro on. Barnaba ha pubblicato un nobilissimo saluto per la partenza delle gloriose insegne e invita la cittadinanza a fare alla corteo per omaggio.

Il Nido-rifugio in Planis è stato benedetto da S. E. l'Arcivescovo

Il Nido-rifugio creato da don Biasutti in Planis e sorretto da generosi benefattori, venerdì mattina è stato benedetto da S. E. l'Arcivescovo. Il Presule arrivava in Planis alle ore 7.30 accompagnato dal segretario articolatore don Piero Balducci e fu accolto dal prof. Biasutti e dal suo collaboratore don C. Maestra, dai fanciulli e alunni ricoverati, e da un gruppo di benefattori delle Opere. S. E. procedeva alla benedizione della Cappella interna della Casa dedicata a Gesù-Carità e quindi celebrava la Santa Messa. Al Vangelo con una paterna omelia esaltava lo spirito e le opere della carità cristiana, le opere di don Biasutti e particolarmente il Nido-rifugio. Invoceva le benedizioni sopra le medesime, sui ricoverati e sui benefattori.

Fra i numerosi presenti abbiamo notato la confessa Coloredo vedova del conte Emanuele Coloredo, caduto eroicamente sul Monteello nel 1918, al quale è dedicata la Cappella, la signora Bearzi, munificenza benefattrice delle Opere in Planis, il comm. Brosadolà, Presidente della Giunta Diocesana di Azione Cattolica, il prof. Piccoli della S. Vincenzo, il comm. Sandolini. Tutti hanno visitato le opere del prof. Biasutti, specialmente il Nido-rifugio riconoscendolo profondamente rispondente alle idealità della fede e della patria.

Gli esercizi e la solennità dei Santi

L'Unione Commercianti comunica che martedì primo novembre solennità di Ognisanti tutti i negozi di Udine e Provincia rimarranno aperti nella sola mattinata ad eccezione dei negozi di frutta e verdura che seguiranno l'orario normale.

I vecchi alpini offrono la nuova Bandiera all'8° Alpini

Nella mattina di venerdì, nella Caserma dell'8.0 Alpini, è avvenuta la cerimonia della offerta della nuova bandiera al Reggimento da parte dei militari in congedo. La lunga colonna degli ex Alpini è sfilata per la città, con le fanfare, tra gli applausi della popolazione. Alle 9.30 i Battaglioni dell'8.0 e gli Alpini in congedo erano inquadrati nella corte della Caserma, davanti al monumento a Cantore. Il quadrato era al comando del colonnello Cappelli dell'8.0. Presenti erano i generali Cavazzani, Rossi, De Giorgis, il Podestà, la M. O. Barnaba. Il gen. Cavazzani già comandante dell'8.0, a nome dei congedati dell'8.0, presentò al Reggimento la nuova bandiera. Con accento vibrato ricordò le glorie dell'8.0 simboleggiate nella bandiera, ed incitò i giovani ad alle supreme mete ed alla difesa del

supremi ideali, la famiglia, la Patria, Dio. Invito a levare il pensiero e il saluto al Re ed al Duce. Ricevendo la bandiera, il colonnello Cappelli, ringraziò a nome del Reggimento; rievocò le glorie dei vecchi Battaglioni; ed assicurò che gli Alpini in armi saranno degni della gloria antica. Il solenne, austero, commovente rito d'armi fu compiuto col saluto al Re e al Duce. Indi il Reggimento e la colonna dei congedati sfilò in p. Umberto I per la benedizione della bandiera.

La Gil celebra l'annuale di fondazione

La Gil ha celebrato ieri l'annuale di sua fondazione con una manifestazione di suggestività. La ricorrenza è stata celebrata in tutti i Fasci della provincia. In città i reparti si sono adunati al Campo Moretti per la preannunciata manifestazione. La importante rassegna è stata presenziata dal Federale Console Rinaldi assieme alle autorità civili e militari.

Denunce all'Unione commercianti

Si ricorda alle aziende che trattano la vendita di cereali l'obbligo di denunciare all'Unione commercianti tutti gli acquisti di granoturco effettuati dopo il 25 corrente. Le denunce debbono essere fatte entro due giorni dall'acquisto su appositi moduli.

Cinema S. Giorgio

Sentinello di bronzo, dramma coloniale di grande successo, con Fosco Giachetti e Doris Duranti.

Cinema Rex

Il Principe e il povero, commovente commedia di grande successo, con Errol Flynn e i gemelli Mauch.

DALLA PROVINCIA ENEMONZO

Nuovo edificio scolastico. Alla presenza del R. Provveditore cav. Ciro Borriotti, del Podestà dott. Anselmi e del Segretario Pol. cav. Lianesi l'altro ieri è stato inaugurato il nuovo edificio scolastico, con l'intervento di alunni e popolazione e rappresentanze. Dopo la benedizione del nuovo edificio impartita dal Parroco don Lupieri hanno pronunciato parole di circostanza il Podestà e il R. Provveditore. La cerimonia si è conclusa con la lettura di telegrammi a S. E. il Capo del Governo e a S. E. il Prefetto.

S. GIORGIO DI NOGARO Dalla Spagna

Milan Vittorio di anni 46 legionario in Spagna da 32 anni ha fatto ritorno in famiglia. Il Milan, padre di famiglia, è stato volontario nel 1912 nella guerra di Libia, ha partecipato a tutta la guerra mondiale e a quella per la civiltà in Spagna. E' stato festeggiatissimo.

VENZONE Finalmente

La popolazione di Malauron ha appreso con entusiasmo la decisione del Podestà di sistemare la scuola rurale che sino adesso funziona in un fienile. L'asta per il nuovo edificio è stata tenuta ieri nel palazzo Municipale.

VERGNACCO Ritorno di Legionario

Il radiotelegrafista serg. magg. Eban Giovanni dopo due anni di permanenza in terra di Spagna ha fatto ritorno fra noi ed è stato assai festeggiato.

PALMANOVA La serata di beneficenza «pro G.I.L.»

Con una spaziosa di orario - vizio purtroppo vecchio nella nostra graziosa cittadina - si svolse nel Salone principale del Palazzo del Comune l'annunciato trattamento musicale preparato e disposto dal V. Comandante della «G.I.L.» di Palmanova, rag. Turato. L'impeccabile esecuzione dei vari pezzi destò l'ammirazione dei pubbli-

co che discretamente era intervenuto alla bella serata. La prof.ssa Bertossi, il I. violinista Trigatti ed il violoncellista Valpones furono all'altezza del loro delicato compito in cui erano inclusi delle partiture assai difficili. Ma tutto fu felicemente superato dalla perizia degli esecutori che furono applauditi ripetutamente. L'incasso della serata fu... consolante!

BENEFICENZA

Dal lontano Perù dove si trova per commercio il concittadino Bert Aldo, proviene alla «G.I.L.» una offerta generosa: 500 Lire!

La Marcia su Roma

fu solennemente ricordata anche da noi, il «cu» della festività fu una funzione funebre in Duomo alla quale concorsero tutte le autorità, l'esercito, la milizia, la «G.I.L.» al completo, le scolaresche del corpo insegnante, e molti cittadini.

TRA LUENZA E TAGLIAMENTO DIOCESI DI CONCORDIA

Pordenone

Il giuramento delle reclute al Saluzzo Cavalleria. Nella fausta ricorrenza del decimo sesto anno della Rivoluzione, i giovani cavalleggieri del Reggimento Saluzzo hanno prestato il loro solenne giuramento di fedeltà al Re ed alla Patria. La cerimonia si è svolta alle 9 nel grande galoppatoio della Caserma Vittorio Emanuele III dove con gli squadroni del Saluzzo erano schierate anche le rappresentanze degli altri corpi del Presidio e dell'Aeronautica. E vi assistevano, assieme al brillante stuolo degli ufficiali, il Podestà, il Segretario, il Vice Segretario ed il Segretario Amministrativo del Fascio, il Delegato Podestarile, il Comandante dei Corsi Prelimilari, ed i capitani rag. Piloso e cav. Di Bartolo in rappresentanza degli ufficiali in congedo. Resi gli onori al glorioso stendardo, il colonnello cav. Mazza, comandante del Reggimento, ha rivolto un patriottico discorso ai soldati, i quali poi hanno risposto con un possente Giurò alla formula letta dal Comandante. La cerimonia si è conclusa con la sfilata delle truppe dinanzi al Monumento ai Caduti del Saluzzo dove in precedenza erano stati deposti degli omaggi floreali.

Lo stendardo del «Saluzzo» e la bandiera del 18.0 Stormo alle celebrazioni del Ventennio

Domani, lunedì 31, con il treno speciale che passerà per la nostra stazione alle ore 13.06, lasceranno la città lo stendardo del Reggimento Cavalleggieri di Saluzzo e la bandiera del 18.0 Stormo, che parteciperanno con il glorioso stuolo dei vessilli della Patria alle solenni celebrazioni di Vittorio Veneto, per il ventesimo anniversario della Vittoria. Tutte le autorità, e le associazioni fasciste e combattentistiche, sono invitate a partecipare al corteo che accompagnerà i gloriosi vessilli alla stazione, e che partirà alle ore 12.15 dalla Caserma Vittorio Emanuele. I cittadini abitanti lungo il percorso, sono invitati ad esporre il tricolore e ad addobbare le finestre delle loro case.

Onorificenze

In seguito a proposta del Ministero per la Cultura Popolare, il collega Mario Maria Pesante, Vice Segretario del Fascio, e corrispondente per Pordenone del «Gazzettino» e del «Popolo d'Italia», è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Come onore si hanno l'onorificenza giurata e giustamente premiare il brillante passato squadrista del collega, il quale, oltre ad essere stato fondatore del Fascio di Spilimbergo, è l'animatore delle squadre d'azione nel Polesine, ha anche coperto il ruolo di segretario particolare della med. d'oro De Carli nel periodo che fu Federale di Udine. Rallegramenti cordiali.

Flaiban è stato acciuffato

La giustizia è riuscita finalmente a porre le mani al principale protagonista del famoso furto della cassetta valori perpetrato nell'abitazione dell'ufficio giudiziario Umberto Barutti, nello scorso aprile. Trattasi dell'on. notissimo decoratore Gino Nicola Flaiban fu Luigi, trentaquattrenne di anni, rasato, di cui dopo primo grado il Tribunale in agosto ha condannato a tre anni e sei mesi di reclusione, quattro mesi di arresto, nonché al pagamento di semilira lire tre ammenda e multa. Il Flaiban sorpreso dai tutori della legge dopo un brillante appostamento nei pressi di Pordenone, è stato tradotto alle carceri giudiziarie del Castello, dove scontierà la pena.

I nero-verdi a Pieris

Dopo la sfortunata partita casalinga contro il Littorio di Fiume d'Istria, i nostri calciatori hanno in calendario una temibile trasferta a Pieris d'Isone. Alle difficoltà dell'incontro isone, si aggiunge anche il valore della squadra ospitante che proprio contro il Littorio di Fiume ha al suo attivo un pareggio e che della prima Divisione è una veterana, ed è quindi ben assistata ed amalgamata oltre al fatto che i nero-verdi non hanno ancora trovato, malgrado il loro spirito agonistico e la loro sete di vittoria, quella cifra, quello stile di gioco tali da imporsi con superiorità nel confronto con l'avversaria. Comunque l'incontro odierno vede il Pordenone deciso a battersi con onore. Un'autocorriera di appassionati seguirà i nero-verdi nella trasferta, lasciando la città a mezzogiorno.

Guida cinematografica

IL PRIGIONIERO DELL'ISOLA DEGLI SQUALI (al Don Bosco) per tutti. IL GRANDE SEGRETO (al Roma) per adulti. TROIKA (al Garibaldi) per adulti.

La città era imbandierata, un palpito generale di vessilli. Alla sera illuminazione delle Caserme, uffici pubblici e molte case private.

BASALDELLA Inaugurazione delle Scuole

Venerdì scorso con austera solennità è stata qui ricordata la Marcia su Roma con la inaugurazione del nuovo edificio scolastico. Dopo la S. Messa celebrata dal Parroco don Pietro Gaj, le organizzazioni fasciste si sono disposte in quadrato presso il nuovo edificio scolastico, il Parroco procedette al rito della benedizione, dopo di che pronunciò ispirate parole di circostanza. Parlò quindi il Podestà e il rappresentante del Consorzio Agrario della Provincia di Venezia. Abbiamo inoltre notato: il Prof. Galimberti, il Podestà di Portogruaro Ing. Veronese, il Segretario del Fascio sig. Giovanni Biasutti, vari Podestà e Segretari di Fascio dei Comuni del Mandamento, il Console Benincampi, il C. M. A. Bon, per il Console Martini, il Dott. Bettini, il Dottor Fabbri, Stradotto, Vitass, De Agostini, direttore della filiale di Portogruaro, i direttori delle filiali di S. Donà, Mestre e Caverzere, Cav. Stevano Sartori, Tenon, il Dott. Cella, il Dott. Sanaro, il Rag. Sguerzi dell'Unione lavoratori della agricoltura, il progettista Ing. Benedetto Pancera, con i fratelli Costa, costruttori, numerosi rappresentanti delle Organizzazioni rappresentanze degli altri. Alle ore 15 entrarono S. E. il Prefetto Catalano e il Federale, accompagnati dal Preside della Provincia Avv. Castellati, Ing. Cicogna, dal R. Questore di Venezia, dal Sen. Col. Guerrini, Comandante il Gruppo Legione Carabinieri di Venezia, Col. Tenente Ricci, comandante la Tenenza di Portogruaro, ai quali una compatta formazione di Avanguardisti e Balilla presentano le armi. Mentre le gerarchie entrano nell'interno dell'Essicatoio, giunge S. E. Mons. Vescovo, onseguato al suo arrivo dal Prefetto, dal Federale e dalle altre Autorità. Assistito dal Vicario Generale, Mons. Sandrini e dal Parroco di S. Nicolò, S. E. Mons. Vescovo, impartisce la benedizione, dall'altare appostamente eretto. Quindi le Autorità visitano i locali che rappresentano la più moderna realizzazione del genere in Italia, costruita dal F.lli Costa su progetto dell'Ing. Pancera, capaci di una possibilità d'impianti di metri cubi 13.000, 2700 di soli sovrati, lunghezza m. 40, capacità d'impiantato di metri 25 mila, con 18 di costruzione, nel comune di m. 1100 e 23.000 per i bozzoli, al riorio. In complessiva grande fabbricato costa L. 600.000. La cerimonia è terminata: i Gerarchi hanno lasciato il Consorzio Agrario onseguiti dal Prefetto e dal Federale, al loro momento nasaggio a m. di simpatia da parte della folla.

IL GIURAMENTO DEI QUATTRO (al Verdi) per adulti.

Il turno delle farmacie. Oggi è aperta la farmacia Veroli in Corso Vittorio Emanuele che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

La festa di Cristo Re

Per l'odierna festa di Cristo Re, alla messa solenne delle ore 10.30 in Duomo, la cappella corale eseguirà scelta musica figurata e le parti vocali in gregoriano. Al rito assisterà anche il Seminario Vescovile.

L'estrazione della Lotteria Pro Riecreatorio parrocchiale di Torre

Oggi ha luogo l'estrazione della Lotteria pro Riecreatorio parrocchiale di Torre. I numerosi doni saranno esposti nella sala del Riecreatorio, meno, naturalmente: il grasso maiale ed i dieci tacchini... per ragioni pratiche. L'imbossolamento dei biglietti sarà fatto alle ore 18.30 con l'intervento di un Delegato della Prefettura e dei testimoni, ed alle 19 precise avverrà l'estrazione. Questa, in caso di pioggia, avrà luogo sotto l'ampia tettoia del Riecreatorio. Auguri ai compratori dei biglietti e, congratulazioni ai futuri vincitori.

BAGNAROLA Il Vescovo tra noi

Il paese ha avuto l'altro giorno l'onore di ospitare S. E. Mons. Vescovo. Alle ore 7, il Presule ha celebrato la S. Messa e distribuita la Comunione agli organizzati dell'A. C. ed a numerosi fedeli. Successivamente s'è recato a visitare l'Asilo Infantile dove i bimbi gli hanno improvvisato una affettuosa manifestazione di simpatia, offrendogli un fiore e un mazzuolino. Il Presule, in parrocchiale, ha conferito il Sacramento della Cresima a parecchie centinaia di giovani. Nelle prime ore del pomeriggio, S. E. lasciava Bagnarola tra gli applausi della popolazione e le note della banda locale.

CHIONS Il nuovo edificio scolastico

L'impresa di Azzano X. ha iniziato i lavori per il nuovo locale scolastico che per la sua mole e le eleganti linee, farà veramente onore al comune.

Amministrazione della Cresima

S. E. Mons. Vescovo sarà a Chions sabato 31 novembre per amministrare la S. Cresima.

GIA-S D'AVIANO Ingresso del nuovo Parroco

Domani don Lorenzo Tesolin prese possesso di questa parrocchia. Alle 9 egli giunse in automobile accompagnato dal delegato vescovile mons. Giacomuzzi e dalle autorità. Nonché dai rappresentanti del paese. Subito si formò il corteo aperto dagli alunni delle scuole, dagli avanguardisti della GIL e dai membri dell'A. C. che si diresse verso la chiesa dove il nuovo Parroco fu accolto dal «Sacerdos et Pontifex» a 2 v. dell'Ondrinelli eseguito dalla locale scuola di canto sotto la direzione di Erminio Basso. Seguiranno le cerimonie della presa in possesso; quindi il delegato vescovile presentò il Pastore con appropriate parole.

Il nuovo Parroco iniziò quindi la S. Messa solenne assistito dagli Arcipreti di Aviano e di Maniago mentre in coro prendevano posto il parroco di Casarsa, don La Bravin, don Attilio Castellani, il podestà di Aviano cav. sen. Bert, il segretario pol. il maresciallo del RR. CC., il capo della centrale mob. Guarnieri ed altre personalità. Al Vangelo don Lorenzo tenne l'omelia. Dopo la Messa ebbe luogo la casistica, don La Bravin, don Attilio Castellani ed ai Sacerdoti convenuti. Nel pomeriggio funzionerà eucaristica col canto del Te Deum. La banda cittadina di Maniago tenne poi all'aperto un concerto: tra un pezzo e l'altro furono eseguiti giochi popolari: cagnu, rottura della pignatta, ecc. La giornata si chiuse con l'illuminazione dei campanili e della facciata della chiesa e lasciò nel cuore dei parrocchiani che rinnovano ancora al loro Pastore figlioli auguri ed indimenticabili ricordi.

Abbonatevi a L'Avvenire d'Italia

Cinema Educativo Fortitudo Via S. Felice 103 Oggi dalle ore 14 alle ore 23 Jamigella di Bard, con EMMA GRAMMATICA PREZZI: I posti L. 1,50 II posti 1,00 Ragazzi 0,50 Galleria 2,50

Portogruaro Servizi di approvvigionamento per i coloni in Libia

S. E. Mons. Vescovo e le autorità inaugurano il grande Essicatoio del Consorzio Agrario

Giovedì, alle ore 14, presenti il Preside del Consorzio Agrario Comm. Veronese, il Presidente della Cassa di Risparmio di Venezia, Grand'Uff. Pancino e il Direttore Generale del Consorzio prof. Socchi, è stato inaugurato il grande Essicatoio del Consorzio Agrario della Provincia di Venezia.

Abbiamo inoltre notato: il Prof. Galimberti, il Podestà di Portogruaro Ing. Veronese, il Segretario del Fascio sig. Giovanni Biasutti, vari Podestà e Segretari di Fascio dei Comuni del Mandamento, il Console Benincampi, il C. M. A. Bon, per il Console Martini, il Dott. Bettini, il Dottor Fabbri, Stradotto, Vitass, De Agostini, direttore della filiale di Portogruaro, i direttori delle filiali di S. Donà, Mestre e Caverzere, Cav. Stevano Sartori, Tenon, il Dott. Cella, il Dott. Sanaro, il Rag. Sguerzi dell'Unione lavoratori della agricoltura, il progettista Ing. Benedetto Pancera, con i fratelli Costa, costruttori, numerosi rappresentanti delle Organizzazioni rappresentanze degli altri.

Le quattro cooperative di consumo aventi sedi a Tripoli-Misurata-Bengasi e Derna sono già in funzione e svolgono una efficace azione calmeristica in quei centri, mentre tutto è già predisposto nei nuovi villaggi affinché, dal giorno in cui vi risiederanno i coloni, possano trovare, nei nuovi 15 spacci, che si aggiungono ai 13 già esistenti, il quanto loro occorre.

Gli spacci saranno arricchiti di corsi nell'aspetto moderni negli impianti e daranno ogni garanzia di igiene nella conservazione e nella manipolazione delle merci. Questi spacci cooperativi di consumo, per i quali, rispettivamente, l'Ente per la colonizzazione della Libia e l'Istituto Nazionale fascista della Previdenza sociale, hanno provveduto ad anticipare le quote di partecipazione sociale per ogni colonia, avranno associati gli stessi coloni.

Per ogni villaggio vi sarà un rappresentante dei coloni che entrerà nel Consiglio di Amministrazione della Cooperativa provinciale e sarà al corrente dell'andamento economico-tecnico e contabile delle aziende; potrà dare consigli e suggerimenti per i graduali adeguamenti degli spacci ai bisogni delle famiglie, alle quali saranno concessi, mensilmente, rifornimenti per un ammontare che sarà, di volta in volta, fissato rispettivamente dall'Ente per la colonizzazione della Libia e dall'Istituto Nazionale fascista della Previdenza sociale che provvederanno a rimborsare direttamente le cooperative interessate ad ogni fine mese.

Questo accordo permetterà ai coloni la sicurezza di aver disponibili per i propri indispensabili rifornimenti una cifra sufficiente, una provvidenza, alla possibilità dei vari bilanci domestici.

Il Governo della Libia ha chiarito la sicurezza di aver disponibili per i propri indispensabili rifornimenti una cifra sufficiente, una provvidenza, alla possibilità dei vari bilanci domestici.

DOPO L'APPELLO A ROMA

Stadio di immediata decisione nella vertenza ungaro-ceka

PRAGA, 29 sera. Il Ministro d'Ungheria ha consegnato al Ministro Cihwalsky, stamane alle 12.30, la risposta del suo Governo alla Nota cecoslovacca di ieri sera. In essa il Governo di Budapest comunica di essersi già ritirato a Roma e a Berlino per l'arbitrato e pur facendo riserve sul suo atteggiamento nei confronti della Praga, che nelle 24 ore altrettanto farà il Governo di Praga.

GORIZIA La Giornata del Risparmio

A tutti i nati il 31 ottobre 1938-XVII la Cassa di Risparmio di Gorizia assegnerà un libretto di deposito di L. 100. Il 31 ottobre di ogni anno, viene celebrata, in Italia e all'estero, la Giornata del Risparmio, che si propone di richiamare l'attenzione delle popolazioni sull'utilità del risparmio, illustrando l'importanza di tale provvedimento dai punti di vista economico e sociale.

Il tragico incendio di Marsiglia

PARIGI, 29 sera. Nelle prime ore di stamane il catastrofico incendio, che ha devastato un intero quartiere di Marsiglia, è stato finalmente circoscritto e domato. All'alba è incominciata la metodica ricerca delle vittime, di cui si ignora ancora il numero. Stando alle informazioni dei giornali di Marsiglia, i morti sarebbero più di una trentina e i feriti ustionati 25. Durante la notte un centinaio di famiglie marsigliesi hanno segnalato alla polizia la scomparsa di qualche loro congiunto. I danni sono valutati a parecchie decine di milioni di franchi. Sono andati, fra l'altro, perduti tutti i bagagli e gli effetti personali delle centinaia di persone, tra cui un gran numero di congressisti radicali, che alloggiavano nei tre grandi alberghi, che sono stati distrutti dal fuoco. Gli importanti incarichi del Presidente del Consiglio Daladier e del Ministro degli Esteri Bonnet hanno potuto essere salvati in tempo. Altri incarichi di personalità radicali, alloggiati nello stesso albergo, tra cui l'ex Ministro dell'Aviatico Cot, sono stati distrutti dalle fiamme. I primi risultati dell'inchiesta farebbero ritenere che l'incendio sia scoppiato nelle imballature incatramate e quindi facilmente combustibili erette nei locali delle Novelli Galeris, per l'impianto di non

Portogruaro Servizi di approvvigionamento per i coloni in Libia

ROMA, 29 sera. Fra le provvidenze che il Governo della Libia ha disposto per la migliore sistemazione delle condizioni di vita delle 1800 famiglie che, con un complesso di 20 mila coloni, andranno a popolare i nuovi villaggi della Libia, ve ne sono molte che riguardano i servizi di approvvigionamento.

Il Governatore generale della Libia ha, fra l'altro, promosso la costituzione di Cooperative di consumo provinciali le quali, associando coloni e consumatori nei capoluoghi, si assomano anche il compito di creare una rete di spacci per tutti i villaggi così da assicurare, con finalità sociali e quindi antiscapulative, la distribuzione di quanto occorre all'alimentazione ed all'abbigliamento delle famiglie dei coloni.

Le quattro cooperative di consumo aventi sedi a Tripoli-Misurata-Bengasi e Derna sono già in funzione e svolgono una efficace azione calmeristica in quei centri, mentre tutto è già predisposto nei nuovi villaggi affinché, dal giorno in cui vi risiederanno i coloni, possano trovare, nei nuovi 15 spacci, che si aggiungono ai 13 già esistenti, il quanto loro occorre.

Gli spacci saranno arricchiti di corsi nell'aspetto moderni negli impianti e daranno ogni garanzia di igiene nella conservazione e nella manipolazione delle merci. Questi spacci cooperativi di consumo, per i quali, rispettivamente, l'Ente per la colonizzazione della Libia e l'Istituto Nazionale fascista della Previdenza sociale, hanno provveduto ad anticipare le quote di partecipazione sociale per ogni colonia, avranno associati gli stessi coloni.

Per ogni villaggio vi sarà un rappresentante dei coloni che entrerà nel Consiglio di Amministrazione della Cooperativa provinciale e sarà al corrente dell'andamento economico-tecnico e contabile delle aziende; potrà dare consigli e suggerimenti per i graduali adeguamenti degli spacci ai bisogni delle famiglie, alle quali saranno concessi, mensilmente, rifornimenti per un ammontare che sarà, di volta in volta, fissato rispettivamente dall'Ente per la colonizzazione della Libia e dall'Istituto Nazionale fascista della Previdenza sociale che provvederanno a rimborsare direttamente le cooperative interessate ad ogni fine mese.

Questo accordo permetterà ai coloni la sicurezza di aver disponibili per i propri indispensabili rifornimenti una cifra sufficiente, una provvidenza, alla possibilità dei vari bilanci domestici.

Il Governo della Libia ha chiarito la sicurezza di aver disponibili per i propri indispensabili rifornimenti una cifra sufficiente, una provvidenza, alla possibilità dei vari bilanci domestici.

DOPO L'APPELLO A ROMA

Stadio di immediata decisione nella vertenza ungaro-ceka

PRAGA, 29 sera. Il Ministro d'Ungheria ha consegnato al Ministro Cihwalsky, stamane alle 12.30, la risposta del suo Governo alla Nota cecoslovacca di ieri sera. In essa il Governo di Budapest comunica di essersi già ritirato a Roma e a Berlino per l'arbitrato e pur facendo riserve sul suo atteggiamento nei confronti della Praga, che nelle 24 ore altrettanto farà il Governo di Praga.

GORIZIA La Giornata del Risparmio

A tutti i nati il 31 ottobre 1938-XVII la Cassa di Risparmio di Gorizia assegnerà un libretto di deposito di L. 100. Il 31 ottobre di ogni anno, viene celebrata, in Italia e all'estero, la Giornata del Risparmio, che si propone di richiamare l'attenzione delle popolazioni sull'utilità del risparmio, illustrando l'importanza di tale provvedimento dai punti di vista economico e sociale.

Il tragico incendio di Marsiglia

PARIGI, 29 sera. Nelle prime ore di stamane il catastrofico incendio, che ha devastato un intero quartiere di Marsiglia, è stato finalmente circoscritto e domato. All'alba è incominciata la metodica ricerca delle vittime, di cui si ignora ancora il numero. Stando alle informazioni dei giornali di Marsiglia, i morti sarebbero più di una trentina e i feriti ustionati 25. Durante la notte un centinaio di famiglie marsigliesi hanno segnalato alla polizia la scomparsa di qualche loro congiunto. I danni sono valutati a parecchie decine di milioni di franchi. Sono andati, fra l'altro, perduti tutti i bagagli e gli effetti personali delle centinaia di persone, tra cui un gran numero di congressisti radicali, che alloggiavano nei tre grandi alberghi, che sono stati distrutti dal fuoco.

Il tragico incendio di Marsiglia

PARIGI, 29 sera. Nelle prime ore di stamane il catastrofico incendio, che ha devastato un intero quartiere di Marsiglia, è stato finalmente circoscritto e domato. All'alba è incominciata la metodica ricerca delle vittime, di cui si ignora ancora il numero. Stando alle informazioni dei giornali di Marsiglia, i morti sarebbero più di una trentina e i feriti ustionati 25. Durante la notte un centinaio di famiglie marsigliesi hanno segnalato alla polizia la scomparsa di qualche loro congiunto. I danni sono valutati a parecchie decine di milioni di franchi. Sono andati, fra l'altro, perduti tutti i bagagli e gli effetti personali delle centinaia di persone, tra cui un gran numero di congressisti radicali, che alloggiavano nei tre grandi alberghi, che sono stati distrutti dal fuoco.

Il tragico incendio di Marsiglia

PARIGI, 29 sera. Nelle prime ore di stamane il catastrofico incendio, che ha devastato un intero quartiere di Marsiglia, è stato finalmente circoscritto e domato. All'alba è incominciata la metodica ricerca delle vittime, di cui si ignora ancora il numero. Stando alle informazioni dei giornali di Marsiglia, i morti sarebbero più di una trentina e i feriti ustionati 25. Durante la notte un centinaio di famiglie marsigliesi hanno segnalato alla polizia la scomparsa di qualche loro congiunto. I danni sono valutati a parecchie decine di milioni di franchi. Sono andati, fra l'altro, perduti tutti i bagagli e gli effetti personali delle centinaia di persone, tra cui un gran numero di congressisti radicali, che alloggiavano nei tre grandi alberghi, che sono stati distrutti dal fuoco.

Portogruaro Servizi di approvvigionamento per i coloni in Libia

ROMA, 29 sera. Fra le provvidenze che il Governo della Libia ha disposto per la migliore sistemazione delle condizioni di vita delle 1800 famiglie che, con un complesso di 20 mila coloni, andranno a popolare i nuovi villaggi della Libia, ve ne sono molte che riguardano i servizi di approvvigionamento.

Il Governatore generale della Libia ha, fra l'altro, promosso la costituzione di Cooperative di consumo provinciali le quali, associando coloni e consumatori nei capoluoghi, si assomano anche il compito di creare una rete di spacci per tutti i villaggi così da assicurare, con finalità sociali e quindi antiscapulative, la distribuzione di quanto occorre all'alimentazione ed all'abbigliamento delle famiglie dei coloni.

Le quattro cooperative di consumo aventi sedi a Tripoli-Misurata-Bengasi e Derna sono già in funzione e svolgono una efficace azione calmeristica in quei centri, mentre tutto è già predisposto nei nuovi villaggi affinché, dal giorno in cui vi risiederanno i coloni, possano trovare, nei nuovi 15 spacci, che si aggiungono ai 13 già esistenti, il quanto loro occorre.

Gli spacci saranno arricchiti di corsi nell'aspetto moderni negli impianti e daranno ogni garanzia di igiene nella conservazione e nella manipolazione delle merci. Questi spacci cooperativi di consumo, per i quali, rispettivamente, l'Ente per la colonizzazione della Libia e l'Istituto Nazionale fascista della Previdenza sociale, hanno provveduto ad anticipare le quote di partecipazione sociale per ogni colonia, avranno associati gli stessi coloni.

Per ogni villaggio vi sarà un rappresentante dei coloni che entrerà nel Consiglio di Amministrazione della Cooperativa provinciale e sarà al corrente dell'andamento economico-tecnico e contabile delle aziende; potrà dare consigli e suggerimenti per i graduali adeguamenti degli spacci ai bisogni delle famiglie, alle quali saranno concessi, mensilmente, rifornimenti per un ammontare che sarà, di volta in volta, fissato rispettivamente dall'Ente per la colonizzazione della Libia e dall'Istituto Nazionale fascista della Previdenza sociale che provvederanno a rimborsare direttamente le cooperative interessate ad ogni fine mese.

Questo accordo permetterà ai coloni la sicurezza di aver disponibili per i propri indispensabili rifornimenti una cifra sufficiente, una provvidenza, alla possibilità dei vari bilanci domestici.

Il Governo della Libia ha chiarito la sicurezza di aver disponibili per i propri indispensabili rifornimenti una cifra sufficiente, una provvidenza, alla possibilità dei vari bilanci domestici.

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

L'opera di Daladier elogiata

La rottura del "Fronte Popolare", decisa al Congresso radicale di Marsiglia

PARIGI, 29 sera. Il Ministro degli Esteri Bonnet, ha pronunciato al Congresso radicale di Marsiglia un discorso sulla politica estera. Il Ministro, dopo aver affermato che l'ideologia radicale comanda all'ideologia radicale, sul terreno della politica estera, come in ogni altro campo, di non nutrire prevenzioni o passioni di parte ispirandosi alla teoria cartesiana, di esaminare ogni problema in piena libertà di coscienza, ha affermato di non credere né alla fatalità della guerra, né a quella della pace.

L'angosciosa vigilia di Monaco
«Noi sappiamo, egli ha precisato, che la guerra è sempre possibile, ma pensiamo che non è mai certa. Noi sappiamo che bisogna temerla, ma pensiamo che è sempre possibile evitarla se ognuno vuol portare nelle difficoltà il minimo di buona volontà e di buona fede». Il Ministro Bonnet dopo aver sottolineato la perfetta e continua collaborazione che lo ha sempre legato e lo lega al Presidente del Consiglio Daladier, è entrato nel vivo della sua relazione, ricordando che dopo l'Anschluss, la questione ceca doveva essere immediatamente presentata in forma angosciosa. Per un cumulo di circostanze, la Francia è venuta a trovarsi sulla riva sinistra della Cecoslovacchia, data che l'Inghilterra non accettava l'eventualità di una guerra che dovesse nascere da una questione minoritaria. La Francia fece tutto il possibile, dal maggio al settembre, per convincere il Governo di Praga a trasformare lo stato in forma federale, accordando le più vaste autonomie alla minoranza nazionale, ma Praga declinò le trattative e gli studi e la situazione precipitò.

L'ordine del giorno
Il Congresso ha poi approvato all'unanimità un Ordine del giorno in cui, dopo aver felicitato il Presidente del Consiglio, Daladier e il ministro Bonnet, per la chiaroveggenza, l'energia e il coraggio con cui hanno saputo tutelare la pace, si constata che l'inesa franco-britannica costituisce più che mai la base della politica estera francese e si esprime la speranza che l'Unione di Monaco abbia servito il principio di negoziati più vasti che permettano presto un miglioramento stabile nelle relazioni con la Germania e con l'Italia; si auspica la convocazione di una grande Conferenza internazionale per studiare i mezzi atti a rimediare all'attuale disordine economico che regna nel mondo; si rivolge infine, un appello al Paese per l'unione di tutti i cittadini di tutte le classi per l'attuazione del programma di assestamento Nazionale che il governo sta per affrontare.

Normalizzazione con gli stati vicini
Ora la situazione europea presenta però numerose trasformazioni. La Società delle Nazioni attraverso una grave crisi e, per quanto la

3.600.000. Ad Addi la sistemazione del cimitero di guerra di Passo Varieu per L. 100.000. A Macallè il nuovo ambulatorio indigeno per L. 110.000.

La strada oceanica che sarà lunga 450 chilometri

MOGADISCIO, 29 sera. Alla presenza del Governatore, delle autorità civili e militari e delle gerarchie politiche ha avuto luogo un'imponente adunata dei fascisti in armi e della popolazione per l'annuale della Marcia. Sono stati inaugurati i corsi premilitari e si è quindi proceduto alla consegna del labaro alla 5a regione della M. V. S. N. e Luigi Raza, offerto dal Governatore. È seguita la consegna delle fiamme ai battaglioni CC. NN. della Legione stessa e la benedizione e la consegna di 4 ragliardetti a 4 Gruppi nazionali del Fascio di Mogadiscio e del gagliardetto all'Associazione Artiglieri in congedo.

Le nozze di Bruno Mussolini
Il solenne rito a S. Giuseppe e la visita a S. Pietro
ROMA, 29 sera. Nella Chiesa di S. Giuseppe, in via Nomentana, stamane è stato celebrato il matrimonio di Bruno Mussolini con la signorina Gina Ruberti. Il tempio era riccamente addobbato. Poco prima delle 11 le sedie disposte in due ordini, sotto la navata centrale, sono gruppate di alte Cariche dello Stato, di membri del Governo, di Senatori e Deputati, alti Gerarchi del Partito e Forza Armate, personalità, autorità.

Coloni in Libia

Nuova storia
Il Maresciallo Balbo, che questo piano ha predisposto e sviluppato, lascerà così un'orma indelebile nella storia della Libia, divenuta XVI Regione d'Italia. Soldato e figlio di terra di bonifica, egli vi lascia l'impronta della sua originalità, personalità, fiero di avere in tal modo realizzato la volontà e i concetti basilari di Mussolini Fondatore dell'Impero.

Un'altra considerazione viene spontanea. Alorché da ogni parte si chiusero gli sbocchi all'emigrazione italiana, iniziando quella guerra del lavoro che tutt'ora è in atto con la guerra economica originale e retroattiva e le trincee dei guai, ci fu chi vide ancora nella sponda d'Italia, ricca di braccia e povera di materie prime. Taluno, come poi al tempo delle sanzioni, s'illuse di poter strangolare l'Italia e stroncare l'espansione. Oggi invece il danno è mutato in potenza.

Proveniente da Roma è giunto nella nostra città, per il Segretario del Partito, il Vice-Segretario dottor Gardini, per presenziare alla partenza dei coloni per la Libia. Il Gerarca, accompagnato da S. E. il Prefetto Albini e dal Federale, si è incontrato con il Maresciallo Balbo col quale si è recato al porto, salendo a bordo de "Liguria", Italo Balbo ed il dott. Gardini si sono anzitutto recati a visitare la puerpera Menegatti, madre del decimo figliolo e quindi hanno assistito alla refezione dei bimbi dei parturienti. Una simpatica cerimonia è quindi di svolta a bordo e cioè il battesimo del neonato, al quale ha voluto essere padrino il Maresciallo Balbo, che ha donato al figliolino una medaglia argentea, mentre al padre di lui sono stati consegnati la culla, il corredo, un libretto di risparmio, oltre ad una somma in denaro. Il rito si è svolto fra la più intensa commozione ed il più vibrante entusiasmo, che si è manifestato in affettuosi omaggi al Duce.

Il Maresciallo Balbo, mentre passava in rivista i ragazzi schierati a bordo del "Liguria", ha ricevuto l'annuncio di un altro lieto evento avvenuto a bordo del "Santonio". Egli ed il dott. Gardini si sono subito portati a visitare la seconda puerpera, Setti Soleri Gemma, anch'essa madre di dieci figli e ad essa i due alti Gerarchi hanno rivolte parole di augurio. Lasciato il "Santonio", S. E.

Balbo cogli altri è passato a bordo del "Piemonte", intrattenendosi cordialmente coi parturienti e coi loro bambini e visitando l'infanteria. Da ultimo il Maresciallo Balbo ed il Vice-Segretario del Partito hanno visitato il proscenio "Sartegna" accolti da un gruppo di donne venute con applausi. I Gerarchi hanno quindi lasciato il porto.

Ultime dal Vaticano

Il ritorno a Roma del Card. Pacelli
CITTA' DEL VATICANO, 29. S. E. Pacelli, farà ritorno in Roma domani domenica, e riprenderà subito le funzioni del suo alto ufficio.

Le nozze di Bruno Mussolini

Il solenne rito a S. Giuseppe e la visita a S. Pietro
ROMA, 29 sera. Nella Chiesa di S. Giuseppe, in via Nomentana, stamane è stato celebrato il matrimonio di Bruno Mussolini con la signorina Gina Ruberti. Il tempio era riccamente addobbato. Poco prima delle 11 le sedie disposte in due ordini, sotto la navata centrale, sono gruppate di alte Cariche dello Stato, di membri del Governo, di Senatori e Deputati, alti Gerarchi del Partito e Forza Armate, personalità, autorità.

GRISTO RE
(Seguito della prima pagina)
E i Figli del Re saranno il suo popolo e il Re sarà il loro Dio così mite e paterno che si chinerà a detergere dai loro occhi il lungo pianto. La morte, il lutto, il lamento e il dolore saranno prima fuggiti lontano e non avranno possibilità di ritorno e di rivincita. Tutto sarà nuovo, giovane, chiaro e felice e in claritate Dei ».

In Estremo Oriente
SCIANGAI, 29 sera. Si va facendo strada, negli ambienti cinesi, la persuasione che, dopo le recenti gravi sconfitte, è necessario che una nuova autorità rappresentativa tratti coi nipponici lo spirito di collaborazione per salvare il Paese da altri danni e da altre sofferenze.

I BUONI DEL TESORO
I premi della I e II serie scadenza 1940
ROMA, 29 sera. È continuata stamane l'assegnazione dei premi ai Buoni del Tesoro: I Serie - 2 premi da L. 100.000 1429627 - 874756 4 premi da L. 50.000 1508030 - 760299 154793 - 1051089

Violenta campagna della stampa parigina
PARIGI, 29 sera. In qualche ambiente politico parigino si delinea, stamane, una aperta e violenta campagna per l'occupazione immediata in Estremo Oriente, da parte della Francia, della grande isola di Hainan, affermando che bisogna, a qualunque costo, procedere, in tale iniziativa, i giapponesi i quali non farebbero ormai più segreto della loro intenzione di procedere ad una tale operazione. Si precisa che l'isola di Hainan blocca interamente il golfo di Tonchino e comanda quindi l'Indocina e si aggiunge che, dopo l'occupazione francese delle isole Paracel, quella di Hainan appare più che mai indispensabile.

CAENDARIO LITURGICO
1938-39
Amici lettori, sono pronti i bellissimi Calendari liturgici di Rito Romano e di Rito Ambrosiano, stampati nei vari colori liturgici (rosso, verde, giallo, viola) e costano L. 3,50 quelli di Rito Romano e L. 5,40 quelli di Rito Ambrosiano.

VIOLenta campagna della stampa parigina
PARIGI, 29 sera. In qualche ambiente politico parigino si delinea, stamane, una aperta e violenta campagna per l'occupazione immediata in Estremo Oriente, da parte della Francia, della grande isola di Hainan, affermando che bisogna, a qualunque costo, procedere, in tale iniziativa, i giapponesi i quali non farebbero ormai più segreto della loro intenzione di procedere ad una tale operazione. Si precisa che l'isola di Hainan blocca interamente il golfo di Tonchino e comanda quindi l'Indocina e si aggiunge che, dopo l'occupazione francese delle isole Paracel, quella di Hainan appare più che mai indispensabile.

Il Prefetto delle Cerimonie Pontificie, Mons. Respighi, ha diramato l'invito per i funerali solenni, che saranno tenuti sabato, 5 novembre, alle 10,30, nella Cappella di Sisto V in suffragio dei Cardinali defunti in quest'anno, e cioè i Cardinali Luigi Capotosti, Dalmazio Moretti, Giulio Serafini, Patrizio Hayes e Camillo Laurenti. Il Santo Padre Pio XI impartirà l'assoluzione al tumulo.

Le frontiere ceco-tedesche

A partire dal 31 corr. saranno riabilitate le normali comunicazioni ferroviarie e postali attraverso la frontiera provvisoria cecoslovacca-tedesca. Saranno riaperte 50 stazioni di frontiera.

Il mal di denti eliminato

Farà gran piacere ai nostri lettori di sapere che, dopo molti anni di studio e ricerche scientifiche, è stato trovato un rimedio capace di togliere il mal di denti in pochi minuti, senza disturbare il cuore, lo stomaco, i reni ecc. Questo rimedio è il Veramon. I Medici-Dentisti lo raccomandano a preferenza di altri medicinali, perché sanno per esperienza che, con una o due compresse di questo moderno analgesico, si ottiene la rapida scomparsa del mal di denti.

CASA DI CURA "ANALGO"

cura rapida radicale indolora delle malattie degli organi del movimento
Dott. B. Dittoni
SCIATICA - ARTRITI REUMATISMI - GOTTA
Via Bartolini - UDINE - Telef. 11-40

ANTICA CASA VINICOLA NICOLA NAPOLITANO - BARLETTA
Filtrati dolci bianchi e rossi - Vini da taglio - Vini da pasto, MALVASIA - MOSATELLO - MOSCATO brillantati - Vini bianchi seccati. Uve - Fusti da viaggio di qualunque capacità. Chiedete listino

Le Novità dell'Opera della Regalità di N. S. G. Cristo

MESSALINO QUOTIDIANO:
È il settimanale liturgico «Vivi con la Chiesa» che dalla prima domenica d'Avvento uscirà in opuscoli di pag. 32, stampate nei colori liturgici (viola, verde, rosso, giallo), con S. Messe della domenica, di ogni giorno della settimana compreso le feste di precetto. L'abbonamento annuo costa L. 5,50, con copertina resistente L. 10,-; compresa la Settimana Santa, L. 10,75 nette di sconto.

CAENDARIO LITURGICO
1938-39
Amici lettori, sono pronti i bellissimi Calendari liturgici di Rito Romano e di Rito Ambrosiano, stampati nei vari colori liturgici (rosso, verde, giallo, viola) e costano L. 3,50 quelli di Rito Romano e L. 5,40 quelli di Rito Ambrosiano.

VIOLenta campagna della stampa parigina
PARIGI, 29 sera. In qualche ambiente politico parigino si delinea, stamane, una aperta e violenta campagna per l'occupazione immediata in Estremo Oriente, da parte della Francia, della grande isola di Hainan, affermando che bisogna, a qualunque costo, procedere, in tale iniziativa, i giapponesi i quali non farebbero ormai più segreto della loro intenzione di procedere ad una tale operazione. Si precisa che l'isola di Hainan blocca interamente il golfo di Tonchino e comanda quindi l'Indocina e si aggiunge che, dopo l'occupazione francese delle isole Paracel, quella di Hainan appare più che mai indispensabile.

VIOLenta campagna della stampa parigina
PARIGI, 29 sera. In qualche ambiente politico parigino si delinea, stamane, una aperta e violenta campagna per l'occupazione immediata in Estremo Oriente, da parte della Francia, della grande isola di Hainan, affermando che bisogna, a qualunque costo, procedere, in tale iniziativa, i giapponesi i quali non farebbero ormai più segreto della loro intenzione di procedere ad una tale operazione. Si precisa che l'isola di Hainan blocca interamente il golfo di Tonchino e comanda quindi l'Indocina e si aggiunge che, dopo l'occupazione francese delle isole Paracel, quella di Hainan appare più che mai indispensabile.

VIOLenta campagna della stampa parigina
PARIGI, 29 sera. In qualche ambiente politico parigino si delinea, stamane, una aperta e violenta campagna per l'occupazione immediata in Estremo Oriente, da parte della Francia, della grande isola di Hainan, affermando che bisogna, a qualunque costo, procedere, in tale iniziativa, i giapponesi i quali non farebbero ormai più segreto della loro intenzione di procedere ad una tale operazione. Si precisa che l'isola di Hainan blocca interamente il golfo di Tonchino e comanda quindi l'Indocina e si aggiunge che, dopo l'occupazione francese delle isole Paracel, quella di Hainan appare più che mai indispensabile.

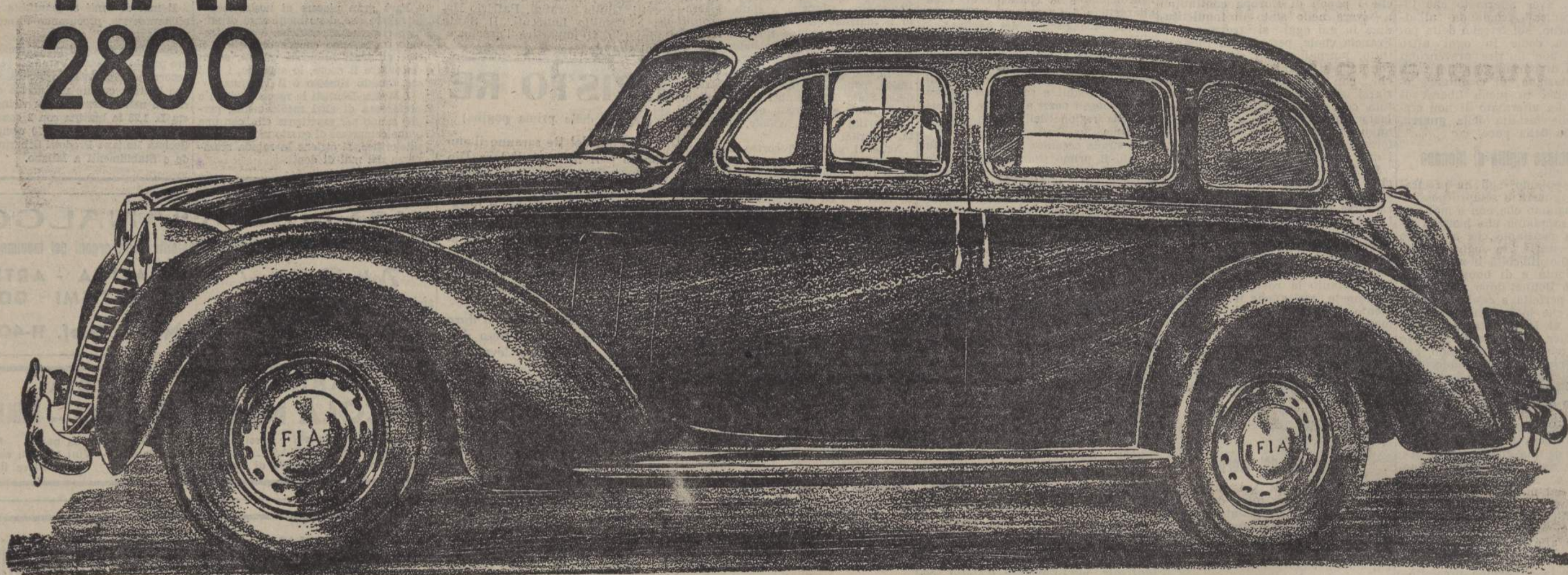
Opere pubbliche in A. O.

ADDIS ABEBA, 29 sera. Per il 26 ottobre, alla presenza di S. A. R. il Vice Re, sono stati inaugurati i lavori di costruzione del Corpo Consolare, rappresentanza delle Forze armate, organizzazioni e folle, le donne fasciste hanno onorato il lavoro e le «tiamme» di battaglia alla Prima Legione M. V. Mons. Castellani, Delegato Apostolico in A. O. I. procedeva alla benedizione del lavoro e della fiamma; dopo di che veniva consegnato il tagliando dell'Associazione famiglie Gaduti Mutilati e feriti per la Rivoluzione. Il Vice Federale ha rivocato lo storico avvenimento. Ha avuto quindi luogo lo sfilamento in parata. Il Viceré ha inaugurato la sede del gruppo regionale «Bonsignore» e ha presenziato l'inizio dei lavori della Casa della G.I.L.

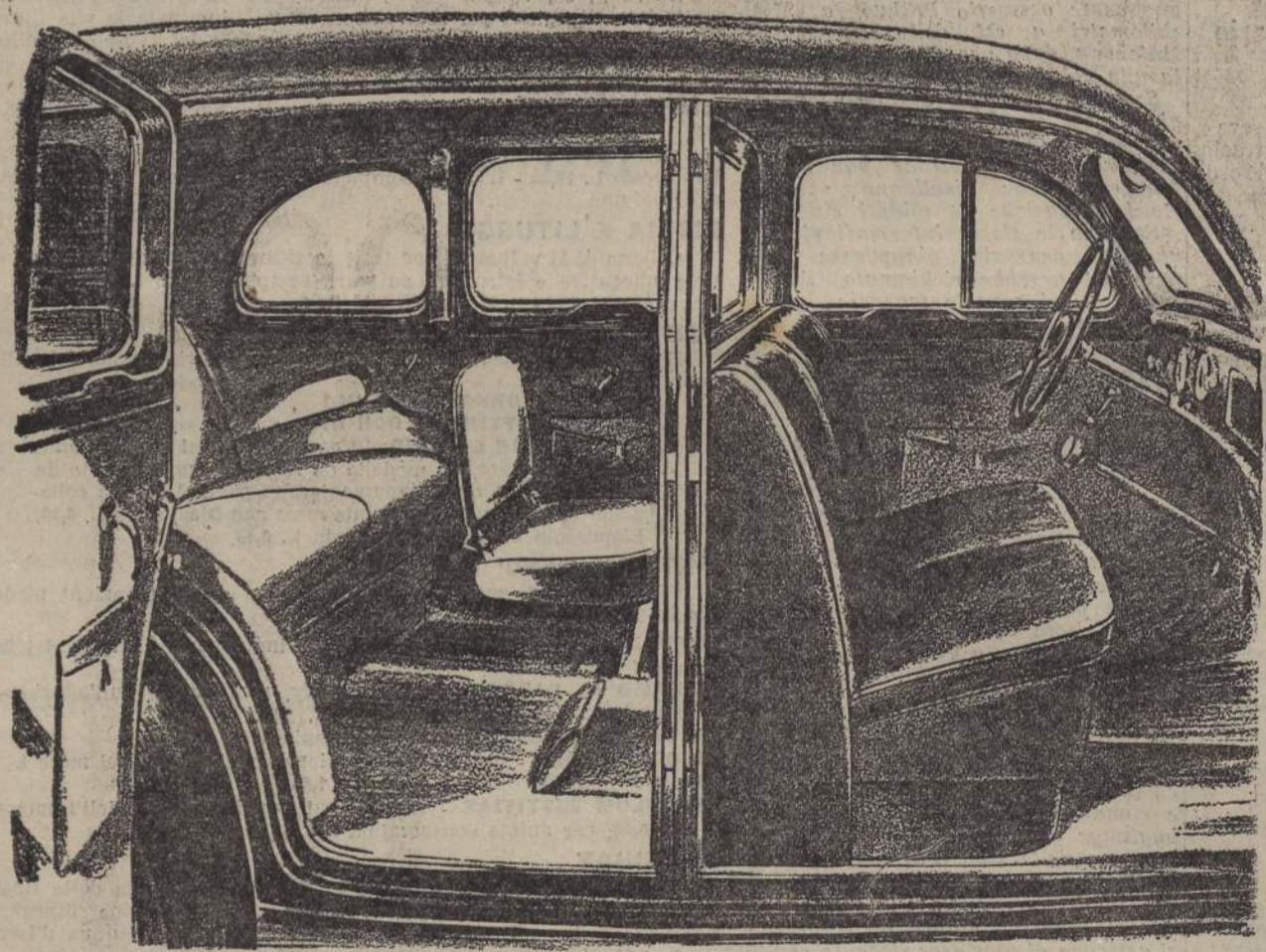
Strade, uffici, villaggi neli' Eritrea

ASMARÀ, 29 sera. La fausta ricorrenza del 23 Ottobre è stata celebrata con il più vivo entusiasmo dalla popolazione che ha partecipato in massa alle varie manifestazioni della giornata. Il Vice segretario federale, ha parlato alla folla. È seguito lo sfilamento dinanzi al Governatore, delle organizzazioni fasciste. Si sono quindi inaugurate le opere pubbliche, il Dopolavoro ridotto il 1° febbraio, la sede dell'Associazione motociclisti, la sede della sede schermistica, il campo sportivo federale della Gil e il nuovo campo sportivo del Dopolavoro. È stato inaugurato anche il nuovo cinema «Augustus» costruito dalla Società C.I.A.A.O. Le opere pubbliche inaugurate sono le seguenti. Derivazione del lago Bechannalazione del Mat Cioet per lire 2 milioni; rete di distribuzione idrica urbana del quartiere viale Milano per lire 60.000; lavori stradali diversi per un valore di lire 1.350.000; nuovo palazzo dell'ispettorato agrario per lire 100.000; sistemazione dell'ex ospedale militare n° 77 per le scuole e la poli-clinica per lire 750.000; nuovi edifici per l'ospedale n. 78 per lire 850.000; ampliamento e sistemazione della villa Viceré per lire 750.000; nuova centrale idroelettrica, la rete di distribuzione; il nuovo cimitero cristiano per un complesso di Lire

FIAT
2800



una grande vettura lussuosa comoda potente veloce



L. 60.000
(Prezzo franco Filiali Fiat
in Italia)

- 6 cilindri - valvole in testa
- 2850 cm³ - 85 cav (tassabili 29)
- 4 marce - (tre silenziose)
- ruote anteriori indipendenti
- circa 130 chilometri all'ora
- 6-7 posti
- guida interna con divisorio

Consumo: 18 litri per 100 km. alla media di 68 km/ora

L'organizzazione Fiat è a disposizione per le prove della nuova vettura